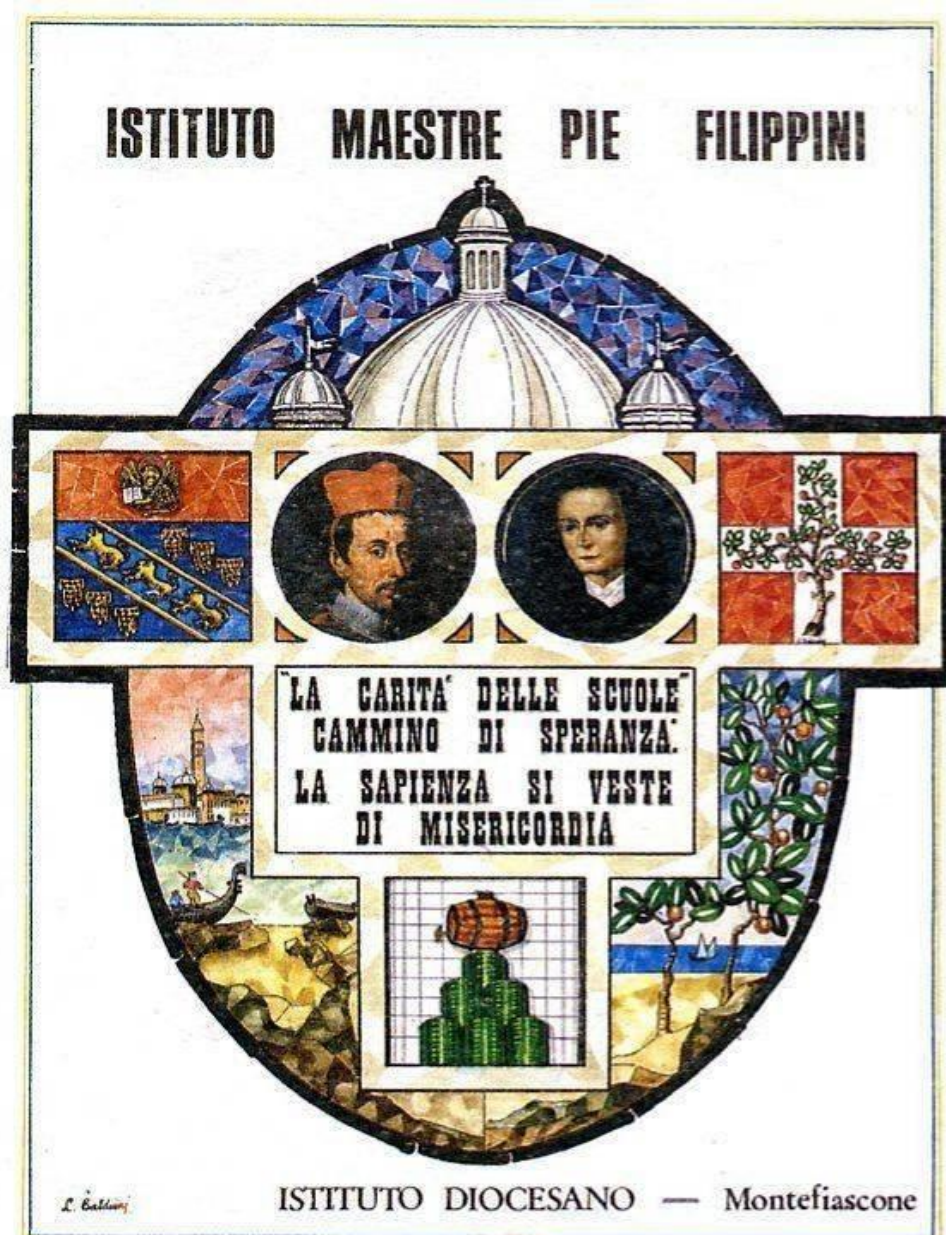


**ISTITUTO PARITARIO COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO
"SANTA LUCIA FILIPPINI"**

Sede: via Ruben Rubbi, n.19 01027 Montefiascone (VT) tel. e fax. 0761/826241
www.santaluciafilippini-montefiascone.it
e-mail: scuola.sl.filippini@virgilio.it

Ente Gestore: **ISTITUTO DIOCESANO MAESTRE PIE FILIPPINI**
via S.Lucia Filippini, n.34
01027 MONTEFIASCONE (VT)

PTOF 2019- 2022



INDICE

Storia delle scuole e contesto territoriale	Pag. 4
Premessa	Pag. 5
Informazioni e orari di ricevimento	Pag. 7
Disponibilità dei docenti per colloqui con genitori	Pag.10-
Elenco genitori rappresentanti di classe	Pag. 13
Calendario Scolastico	Pag. 14
Presentazione delle scuole:	
Scuole dell'infanzia	Pag. 15-18
Scuola Primaria	Pag. 19-20
Scuola Secondaria di I grado	Pag. 21-22
Organi Collegiali	Pag. 23
Commissioni	Pag.24
Progetti	Pag. 24-26
Attività integrative previste dalla norma	Pag. 26-28
Azione Didattica	Pag. 28-2
Curricolo della Scuola dell'Infanzia	Pag. 29-32
Curricolo della Scuola Primaria	Pag. 32-49
Curricolo della Scuola Secondaria di I grado	Pag. 49-78
Verifica e Valutazione	Pag. 79
Verifica e valutazione della Scuola dell'Infanzia	Pag. 79
Tabella dei criteri di valutazione degli apprendimenti	Pag. 80-81
Valutazione intermedia e finale	Pag. 81-84
Rapporti Scuola-Famiglia	Pag. 84

Formazione Docenti	Pag. 84
Pubblicizzazione	Pag. 85
Regolamenti :	
Regolamento d'Istituto	Pag. 85
Norme di vita dell'Istituto	Pag. 86-92
Regolamento di disciplina degli alunni	Pag. 86-92
Regolamento viaggi d'istruzioni e visite tecniche	Pag. 92-93
Patto educativo di corresponsabilità	Pag. 93-99
Modello PDP in adozione	Pag. 100-107
Piano della sicurezza scolastica	Pag. 108

STORIA DELLE SCUOLE E CONTESTO TERRITORIALE

Montefiascone, il cui centro abitato si distribuisce su una zona collinare di origine vulcanica in prossimità del lago di Bolsena, è vicino all'Umbria e alla Toscana, di cui risente in parte l'**influsso culturale**.

Per la sua posizione strategica, sin dal lontano passato, attirò l'attenzione degli Etruschi, dei Romani e in seguito dei Papi, che la elessero come residenza estiva.

Nella seconda metà del secolo XVII ricevette un grande impulso ad opera del cardinale Marco Antonio Barbarigo, che fece del **seminario**, da lui ampliato e trasformato, uno dei più grandi centri culturali italiani, in cui chiamò ad insegnare illustri latinisti e letterati, e che dotò di un'importante "stamperia" e di una ricca biblioteca.

Il Cardinale, dopo aver provveduto alla educazione e formazione dei **sacerdoti** e dei **laici**, che come convittori seguivano quasi tutto l'iter studiorum dei seminaristi, nel 1692 aprì **scuole per le fanciulle e le ragazze**, aiutato da Rosa Venerini e da Lucia Filippini, che si prodigarono per la **promozione umana e religiosa delle donne del popolo**, in un'epoca in cui erano abbandonate a se stesse dalle istituzioni civili.

Lucia Filippini, considerando l'educazione una delle più alte forme di carità, nel presentare l'opera amò chiamarla "**la carità delle Scuole**".

- Dal 1692 e per tanti anni ancora, le Scuole della Dottrina Cristiana hanno offerto alla donna la possibilità di prepararsi ad una vita dignitosa nella famiglia e nella società attraverso lo stare insieme alle Maestre in momenti di preghiera, di canto, di gioco, di lavoro manuale e di studio per l'apprendimento del leggere, dello scrivere e del far di conto.
- Le Maestre Pie, che vivevano nel mondo come consacrate, ebbero l'apprezzamento delle popolazioni e delle autorità ecclesiastiche, tanto che iniziarono a svolgere la loro attività educativa in quasi tutte le località attorno al lago di Bolsena (Marta, Capodimonte, Piansano, Latera, Gradoli) e in territori limitrofi e nel 1707 anche a Roma, dietro richiesta del papa Clemente XI.
- Dopo il 1870 le scuole vissero momenti di difficoltà e le Maestre dovettero impegnarsi per conseguire diplomi statali, ma nel 1878, come si legge in antichi documenti, le scuole erano già state riaperte. Nel 1915 si riaprì anche quella di Capodimonte.
- Nel 1919 il Consiglio di Stato dichiarò l'Istituto delle Maestre Ente Scolastico Autonomo;
- Il Regio Decreto del 17 febbraio 1922 riconobbe le Scuole Elementari "a sgravio";
- Nel 1952 fu inaugurata la Scuola Materna di Ischia di Castro;
- Nel 1955 le Scuole delle Maestre Pie furono dichiarate "parificate";
- Nel 2001 hanno avuto il riconoscimento di "paritarie".
- Nel 2001 anche le Scuole Materne, oggi Scuole dell'Infanzia, hanno avuto il riconoscimento di "paritarie"
- Nell'anno scolastico 2005/2006 entra a far parte dell'Istituto anche la Scuola Secondaria di I grado "Cardinal Barbarigo" con la nuova denominazione "S. Lucia Filippini";
- Nell'anno scolastico 2008/2009 le Scuole dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado diventano Istituto Comprensivo "S. Lucia Filippini".

Montefiascone deve molto alla presenza delle due istituzioni culturali iniziate dal Barbarigo e portate avanti con competenza dai vescovi successivi, che ebbero sempre a cuore l'attività delle Scuole delle Maestre.

Negli ultimi cinquanta anni la popolazione della città, che appartiene alle zone dell'Alto Lazio a scarsa pressione demografica, risulta numericamente stazionaria, 15.000 abitanti circa, occupati maggiormente nel settore terziario, in misura minima nell'agricoltura, nel settore dell'industria e nella piccola impresa.

Le manifestazioni promosse dal Comune o da Enti (fiere, mostre, concerti, conferenze), i viaggi organizzati dalle Parrocchie, i contatti con le Regioni circostanti, l'afflusso abbastanza notevole dei turisti, attratti in particolare dalla storia e dai monumenti di grande valore artistico, ampliano gli orizzonti culturali degli abitanti, come è possibile riscontrare nella cura sempre crescente che dedicano all'istruzione dei figli.

I giovani dopo la maturità conseguita a Montefiascone presso varie Scuole Secondarie di II grado (Liceo paritario della Comunicazione e delle Scienze Umane; Liceo classico; Liceo scientifico; Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri) possono perfezionare gli studi in quattro università prossime al territorio: Viterbo, Siena, Perugia e Roma.

PREMESSA

La **carità delle Scuole**, definizione offerta dalla Fondatrice dell'Istituto S. Lucia Filippini, e oggi intesa meglio come **carità educativa, carità intellettuale**, è sorta dunque nel 1692 come risposta ai bisogni di alfabetizzazione, di educazione e di formazione cristiana delle fanciulle del popolo nel territorio della città e diocesi di Montefiascone e in quello di Corneto, l'attuale Tarquinia.

Oggi la scuola delle Maestre accoglie alunne e alunni; essa si qualifica perché:

è scuola,

- assicura il raggiungimento delle finalità proprie dalla Scuola dell'Infanzia, segmento iniziale, alla Scuola Primaria, segmento intermedio, fino alla Secondaria di primo grado, segmento conclusivo del Primo Ciclo d'istruzione;
- assicura la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze;

è cattolica:

- si consapevole che i valori umani trovano la loro piena realizzazione e unità nel riferimento esplicito al Cristo.

Tale Scuola pertanto:

- sottolinea la dimensione religiosa dell'istruzione e della formazione, l'apertura al trascendente, il nesso tra contenuti essenziali e la loro valenza educativa;
- pone come dimensioni fondamentali di ogni sapere quelli che hanno come orizzonte il Bello, il Buono, il Giusto, il Vero;
- trasmette una visione cristiana della vita ed educa a percepire la vita come vocazione che sollecita una risposta, perché ogni alunno maturi ed esprima in modo autentico la propria personalità;
- si propone lo sviluppo della potenziale creatività dei fanciulli e dei ragazzi partendo dalle loro esperienze e dai loro interessi;
- promuove l'acquisizione delle abilità, delle tecniche di indagine essenziali per la conoscenza di sé, dell'altro, di Dio;
- educa alla Cittadinanza e alla legalità

- educa al rispetto, all'ascolto, al dialogo, all'accoglienza dell'altro, alla solidarietà, alla corresponsabilità, all'accettazione e al superamento del limite...
- interagisce con la società e con la comunità ecclesiale.

La Scuola crede che ogni alunno che si senta rispettato e goda di rapporti sereni, consegue e vive con maggiore facilità il gusto di scoprire, di imparare, di socializzare. Per questo vuole caratterizzarsi come

SCUOLA del BEN-ESSERE

- con sé stessi, tramite la conoscenza delle proprie capacità, perché siano sviluppate e poste al servizio degli altri; tramite la conoscenza anche dei propri limiti perché siano superati o comunque non vengano vissuti come ostacolo che porta la persona a complessi di inferiorità o ad atteggiamenti di aggressività;
- con gli altri, visti nella ricchezza della loro diversità, che stimola e fa crescere, visti come persone che amano e perciò comprendono anche quando appaiono fortemente esigenti;
- con la natura, intesa come luogo per una abitazione serena dell'umanità la quale, a sua volta, fruisce, mantiene e opera per l'equilibrio nell'universo;
- con Dio, Padre di tutte le creature, da cui si impara a divenire padri e madri nel processo delle generazioni.

La scuola dialoga con le famiglie, che spesso manifestano l'esigenza di un confronto fra le loro aspettative e quelle dei docenti, soprattutto sul piano educativo. Considera sommamente importante il contributo di esperienza e di conoscenza che i genitori hanno dei propri figli.

Nella scuola la comunità educativa è luogo di incontro, di ascolto, di scelte educative orientate alla solidarietà. Ogni docente, come ogni genitore, educa con la propria vita, professionalità, metodologia, con la sua passione educativa, con le proprie convinzioni.

La Scuola ritiene fondamentale la condivisione delle problematiche, al fine di perseguire obiettivi unitari di educazione attraverso l'istruzione.

Offre occasioni di aggiornamento didattico, culturale e spirituale, invitando anche personalità affermate a livello nazionale, come i membri dell'A.I.M.C. e dell'U.C.I.I.M. e, generalmente, il Vescovo della Diocesi di Viterbo.

Dà inoltre la possibilità di partecipare a corsi tenuti dalla F.I.D.A.E. (Federazione Istituti di Attività Educative) e dalla F.I.S.M. (Federazione Istituti Scuola Materna).

Tutti i progetti scelti per gli alunni hanno la finalità di aiutare i bambini e i ragazzi a divenire gioiosamente responsabili nella vita, pronti ad affrontare le sfide culturali del nostro tempo.

I VALORI

I valori hanno come fonte d'ispirazione gli articoli 3, 33, e 34 della Costituzione Italiana e rappresentano il terreno su cui si radicano le varie attività didattiche e i diversi progetti come punti di riferimento condivisi e condivisibili:

- **UGUAGLIANZA**
- **IMPARZIALITÀ e REGOLARITÀ**
- **ACCOGLIENZA ed INTEGRAZIONE**
- **OBBLIGO SCOLASTICO e FREQUENZA**
- **PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA e TRASPARENZA**
- **LIBERTÀ' di INSEGNAMENTO ed AGGIORNAMENTO del PERSONALE**

INFORMAZIONI E ORARI DI RICEVIMENTO

Info:

ISTITUTO PARITARIO COMPRENSIVO

“SANTA LUCIA FILIPPINI”

SCUOLA DELL' INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Comuni di: Montefiascone – Capodimonte – Ischia di Castro

Sede: Via Ruben Rubbi, 19-01027 Montefiascone VT Tel. e Fax 0761/826241

C. MECCANOGRAFICO: VT1M00600E

www.santaluciafilippini-montefiascone.it

e-mail: scuola.sl.filippini@virgilio.it pec: ipc.santaluciafilippini@pec.it

Orario di ricevimento degli uffici di Segreteria

L'ufficio è aperto dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 13.00

Orario di ricevimento del Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche

Il Dirigente riceve il martedì dalle ore 09.10 alle ore 10.05

Orario di ricevimento dei Docenti

I Genitori sono ricevuti dai Docenti per appuntamento al mattino o secondo l'orario di ricevimento esposto all'ingresso dell'Istituto.

Comunicazione ai genitori e agli alunni

Per motivi di sicurezza e di ordine, il portone d'ingresso viene chiuso alle ore 08.30 per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado, il cancello della Scuola dell'Infanzia alle ore 09.30. I ritardi degli alunni sono ammessi solo se occasionali. Per eventuali comunicazioni ai docenti, i genitori sono pregati di attendere i momenti di uscita degli alunni o scrivere sui loro quaderni, evitando di salire nelle classi e di entrare nel secondo atrio. Una gentile collaborazione al riguardo è tutta a beneficio degli alunni.

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI XXIII" Montefiascone a.s. 2019-2020

COGNOME	NOME	N. h SETTIMANALI
Ciofo	Graziella Irene	28,30
Bartolozzi	Enrica	25.50 ore medie settimanali
Camicia	Eleonora	21 ore medie settimanali
Neri	Rita	21 ore media settimanali
Camicia	Eleonora	(n. 1 ora prog. Inglese nella sez. III)
Saraca	Federicaa	(Esperto esterno n. 3 ore progetto. Ed. Motoria sez. I, II, III)

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA "S. LUCIA FILIPPINI" Capodimonte a.s. 2019-2020

Quintili	Filothea	25-35
Selleri	Patrizia	15
Costantini	Laura	(n.1 ora a settimana esperto esterno prog. Inglese)
Pistoni	Elena	(n. 8 ore esp. esterno prog. Manualità)
Morandi	Marika	(n. 1 ora a settimana esp. esterno prog. Motoria)
Bazzuoli	Elena	(n.1 ora a settimana esp. Esterno prog. Musica)

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA "M. IMMACOLATA" Ischia di Castro a.s. 2019-2020

Tondini	Lucia	25-35
Bondi	Giulia	(n.1 ora a settimana esperto esterno prog. Inglese)
Saraca	Federica	(n. 1 ora a settimana esperto esterno prog Ed. motoria)

**DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
a.s. 2019-2020**

NOME	MATERIA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	TOT. H DOCENTI
Proietti	ITALIANO	6	6	6	18
Proietti	STORIA		2	0	2
Proietti	GEOGRAFIA		1	0	1
Pompei (volontariato)	STORIA	2		2	4
Pompei (volontariato)	GEOGRAFIA	1		1	2
Saraconi	MATEMATICA	4	4	4	8
Saraconi	SCIENZE	2	2	2	4
Vanich	LATINO	1	1	1	3
Costantini	INGLESE	3	3	3	9
Gnignera	SPAGNOLO	2	2	2	6
Perugi	TECNOLOGIA	2	2	2	6
Mostarda (volontariato)	ARTE	2	2	2	6
Intoppa	MUSICA	2	2	2	6
Sbocchia	ED. FISICA	2	2	2	6
Fabbiani (ente gestore)	R.C.	1	1	1	3

TOT. H per CLASSE	30	30	30	
--------------------------	-----------	-----------	-----------	--

PERSONALE NON DOCENTE a.s. 2019-2020			
COGNOME	NOME	N. h SETTIMANALI	
Burlini	Graziella	20	Assistente Amministrativo
Pezzato	Rosita	36	Collaboratore scolastico
Capotosto	Fausta	11	Collaboratore scolastico

SCUOLA PRIMARIA

a.s. 2019-2020

***DISPONIBILITA' DELLE INSEGNANTI per COLLOQUI con i
GENITORI***

<u>CLASSE III</u> suor Maria Emanuela Vanich:	Martedì dalle ore 09:10 alle ore 10:05
<u>CLASSE IV</u> suor Giuseppina Sebastiani:	Lunedì dalle ore 8:15 alle ore 10:15
<u>CLASSI II e V</u> suor Giuseppina Cionco:	Martedì dalle ore 12:15 alle ore 13:15
<u>CLASSE I</u> suor Maria Ferri :	Mercoledì dalle ore 8:15 alle ore 10:15
Insegnante <u>Graziella. LENTI:</u>	Lunedì dalle ore 10:15 alle ore 11:15
Insegnante <u>Maria Teresa LUZZI:</u>	Giovedì dalle ore 10:15 alle ore 11:15
Insegnante <u>Manuela COLA:</u>	Lunedì dalle ore 12.15 alle ore 13:15
Insegnante <u>Silvia BUZZI:</u>	Mercoledì dalle ore 09:15 alle ore 10:15
<u>Prof.ssa Elisabetta PERUGI:</u>	Mercoledì dalle ore 10:05 alle ore 11:10
<u>Prof. Matteo SBOCCHIA:</u>	Venerdì dalle ore 12:05 alle ore 13:00
<u>Prof.ssa Patrizia GNIGNERA:</u>	Venerdì dalle ore 09:10 alle ore 10:05

Il ricevimento si svolge tra l' ultima e la penultima settimana di ogni mese secondo il seguente calendario:

OTTOBRE 2019	dal 28 al 31	FEBBRAIO 2020	dal 24 al 29
NOVEMBRE 2019	dal 25 al 30	MARZO 2020	dal 23 al 28
DICEMBRE 2019	dal 16 al 21	APRILE 2020	dal 20 al 24
GENNAIO 2020	dal 20 al 25	MAGGIO 2020	dal 25 al 30

ISTITUTO PARITARIO COMPRENSIVO

“SANTA LUCIA FILIPPINI”

SECONDARIA I GRADO

ORARIO RICEVIMENTO FAMIGLIE A.S. 2019-2020

Giorno	dalle	alle	Docenti
MERCOLEDI	09.10	10:05	Prof.ssa SARACONI Claudia (Mat./Scienze cl.ssi I, II e III)
MERCOLEDI	10:15	11:10	Prof.ssa PERUGI Elisabetta (Tecnologia cl.ssi I, II, III)
MERCOLEDI	09.10	10.05	Prof. INTOPPA Marco. (Musica cl.ssi I, II, III)
VENERDI	11:10	12.05	Prof. SBOCCHIA Matteo (Ed. Fisica cl.ssi I, II, III)
GIOVEDI	10:15	11:10	Prof.ssa MOSTARDA Anna. (Arte e Immagine cl.ssi I, II, III)
LUNEDI	12.05	13.00	Prof.ssa POMPEI M. Consiglia (Sto. e Geo. cl.ssi I, III)
LUNEDI	11:10	12:05	Prof. Don Roberto FABBIANI (Religione cl.ssi I, II, III)
GIOVEDI	12:05	13:00	Prof.ssa PROIETTI Emanuela (Italiano cl.ssi I, II, III)
LUNEDI	11:10	12.05	Prof.ssa COSTANTINI Laura (Inglese cl.ssi I, II, III)
VENERDI	09:10	10:05	Prof.ssa GNIGNERA Patrizia (Spagnolo cl.ssi I,II, III)
MARTEDI	09.10	10.05	Prof.ssa VANICH Maria Emanuela (Lab. di Latino cl.ssi I, II e III)
GIOVEDI	12:05	13:00	Prof.ssa PROIETTI Emanuela (Sto. e Geo. classe II)

Il ricevimento si svolge tra l' ultima e la penultima settimana di ogni mese secondo il seguente calendario:

OTTOBRE 2019	dal 28 al 31	FEBBRAIO 2020	dal 24 al 29
NOVEMBRE 2019	dal 25 al 30	MARZO 2020	dal 23 al 28
DICEMBRE 2019	dal 16 al 21	APRILE 2020	dal 20 al 24
GENNAIO 2020	dal 20 al 25	MAGGIO 2020	dal 25 al 30

Il Coordinatore delle A.A.D.D.E.E. riceve il MARTEDI' dalle 09.10 alle 10.15.

ELENCO dei GENITORI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

ELENCO GENITORI RAPPRESENTANTI di CLASSE A.S. 2019-2020

INFANZIA ISCHIA di CASTRO (VT) sez. U n.15 alunni: BOZZINI TIZIANA

INFANZIA CAPODIMONTE (VT) sez. U n.31 alunni: VOLPINI SARA

INFANZIA MONTEFIASCONE (VT):

SEZ. I ANTIMI ILARIA n. alunni 19

SCHELLER ELISA

SEZ. II ZAMPILLI SERENA n. alunni 19

DONNINO SABRINA

SEZ. III BROZZETTI STELLA n. alunni 24

SPORTELLONI BARBARA

PRIMARIA MONTEFIASCONE VT :

CLASSE I ROCCHI ELEONORA n. alunni 18

CLASSE II EMILIA ARUTA n. alunni 25

CLASSE III MASCIA CRISTINA n. alunni 25

CLASSE IV DOMINICI ROBERTA n. alunni 21

CLASSE V VISENTIN CRISTIANA n. alunni 26

SECONDARIA I GRADO MONTEFIASCONE VT:

CLASSE I FORTUNATI MICHELA n. alunni 15

PERONI ALESSANDRA

CLASSE II CIPRIANI FEDERICA n. alunni 22

PIRETTI TIZIANA

CLASSE III GASPERINI BEATRICE n. alunni 15

CAPRIO CLAUDIA

CALENDARIO SCOLASTICO 2019-2020

Si comunica che il Consiglio di Istituto, nella seduta del giorno diciotto giugno duemiladiciannove, con delibera n°14, ha apportato alcune modifiche al calendario scolastico regionale per l'a. s. 2019/2020 che, pertanto, seguirà il seguente funzionamento:

INIZIO LEZIONI e ATTIVITÀ DIDATTICHE PER SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA di I Grado:

Venerdì 13 SETTEMBRE 2019

FINE LEZIONI e ATTIVITÀ DIDATTICHE PER SCUOLA PRIMARIA e SECONADARIA di I GRADO:

Lunedì 8 GIUGNO 2020

TERMINE ATTIVITÀ DIDATTICHE SCUOLE INFANZIA:

Martedì 30 GIUGNO 2020

GIORNI DI VACANZA e Sospensione delle lezioni:

- **tutte le domeniche;**
- **venerdì 1 novembre 2019:** Festa di tutti i Santi;
- **sabato 2 novembre 2019:** ponte;
- **domenica 8 dicembre 2019 :** Immacolata Concezione;

Vacanze Natalizie dal **23 dicembre 2019** al **6 gennaio 2020** compresi;

Vacanze Pasquali dal **9 aprile 2020** al **14 aprile 2020** compresi;

- **sabato 25 aprile 2020:** Anniversario della Liberazione;
- **domenica 26 aprile 2020:** Festa di S. Flaviano (Santo compatrono);
- **venerdì 1 Maggio 2020:** Festa del Lavoro;
- **sabato 2 Maggio 2020:** ponte;
- **lunedì 1 Giugno 2020:** ponte;
- **martedì 2 Giugno 2020:** Festa Nazionale della Repubblica.

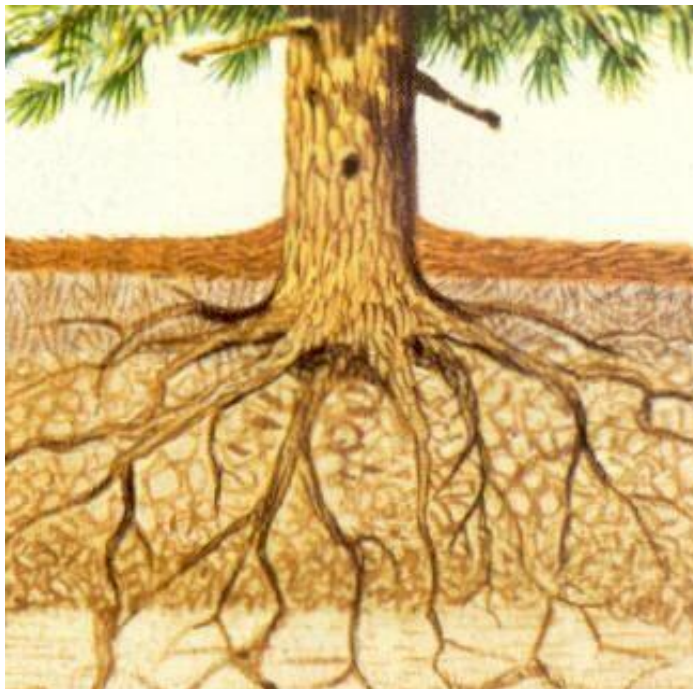
In base alla DGR 240 del 26 maggio 2015, nel rispetto dell' autonomia scolastica, il Consiglio d'Istituto propone ed approva all'unanimità il calendario scolastico proposto, **garantendo n. 206 giorni scolastici.**

Per la scuola dell' Infanzia di **Capodimonte** è prevista la sospensione del giorno **20/01/2020** **Festa del Patrono "S. SEBASTIANO"** anziché **26/04/2020.**

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE

SCUOLE PARITARIE DELL'INFANZIA

“Le Radici della vita”



Siamo qui per crescere e diventare alberi

Sotto l'ombra di altri alberi impariamo ad amare il sole

E il sole ci dona la sua luce

Ma solamente nella profondità delle radici scopriamo

Che la terra unisce i nostri cuori.

Se non diventerete come bambini non entrerete nel regno dei cieli

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DEGLI SPAZI

Ogni Scuola dell'Infanzia dell'Istituto è organizzata e arredata per rispondere alle esigenze educative e di crescita dei bambini. È costituita da sezioni omogenee di bambini/e di tre, quattro e cinque anni (Scuola dell'Infanzia "Giovanni XXXIII" di Montefiascone) o eterogenee, miste per età (Scuola "S Lucia Filippini" di Capodimonte e la Scuola "Maria Immacolata" di Ischia di Castro).

Nello spazio-sezione è possibile dedicarsi:

- alla conversazione/lettura di libri;
- alle costruzioni,
- alle attività musicali, grafico-pittoriche, manipolative;
- ai giochi strutturati: puzzle, domino, tombola...;
- ai travestimenti e altro...

Scuola paritaria dell'Infanzia "GIOVANNI XXIII"

Decreto 488 del 27-02-2001

Via Cassia vecchia, 15 01027 Montefiascone tel.0761826241

a.s. 2019-2020

Orari: Entrata 8.00-9.00

Prima uscita 12.30 – 13.00 Seconda uscita 13.30 – 14.00

**N. Sezioni: 3 N. Alunni: 62 Insegnanti: N.3 laiche e N. 1 religiosa
Assistente di segreteria: 1 Collaboratori scolastici: 1**

Spazi esterni recintati

Spazi interni:

- 3 aule per le attività didattiche
- Ampia sala giochi
- Sala mensa
- Servizi igienici interni ad ogni aula con antibagno

Spazi interni comuni alla scuola primaria

e alla scuola secondaria:

- Palestra per l'attività motoria (con vari attrezzi per le attività sportive)
- Sala video
- Sala per l'attività musicale
- Teatro
- Sala per le attività formative rivolte ai genitori
- Cappella

Scuola paritaria dell'Infanzia "S. Lucia Filippini"

Decreto 488/168 del 28-02-2001

Via Pianora, 24 01010 Capodimonte tel.0761870145

a.s. 2019-2020

Orari: Entrata 8.00-9.30

Prima uscita 12.30-13.00 Seconda uscita 14.30-15.00

N. Sezioni: U N. Alunni: 31 Insegnanti: N.1 laica e N. 1 religiosa

Spazi esterni:

- Ampio giardino con attrezzature di gioco

Spazi interni:

- 2 aule per le attività didattiche
- Sala giochi con attrezzature e sussidi strutturati e non
- Sala mensa
- Servizi igienici con antibagno
- Ripostiglio

Scuola paritaria dell'Infanzia "Maria Immacolata"

Decreto del 28-02-2001

Via S. Ermete 3, 01010 Ischia Di Castro tel.0761425054

a.s. 2019-2020

Orari: Entrata 8.00-9.30

Prima uscita 12.30-13.00 Seconda uscita 14.30-15.00

N. Sezioni: UNICA N. Alunni: 15 Insegnante: N.1 religiosa e Coll. Scolastico volontario:N.1

Spazi esterni:

- Ampio giardino con attrezzature di gioco

Spazi interni:

- 1 aula per le attività didattiche
- Sala giochi con attrezzature e sussidi strutturati e non
- Sala mensa
- Servizi igienici con antibagno
- Ripostiglio



Scuola dell'Infanzia "Giovanni XXIII", Montefiascone



Scuola dell'Infanzia "S.L. Filippini", Capodimonte



Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata", Ischia di Castro

SCUOLA PRIMARIA “S. LUCIA FILIPPINI”

“Un sostegno solido per la scolarizzazione”



Un albero con molta chioma e poche radici viene sradicato al primo colpo di vento

Radici e chioma devono crescere in egual misura.

Che tu possa offrire ombra e riparo

E presto copriti di fiori e frutti.

Egli ha fatto della tua vita un luogo di prodigi

Dei tuoi giorni un tempo di stupore



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "SANTA LUCIA FILIPPINI"

"Le basi per volare in alto verso il futuro"



Quando davanti a te si apriranno tante strade, non imboccarne una a caso

Siediti e aspetta

Respira con la profondità fiduciosa con cui hai respirato il giorno in cui sei nato

La vita è un pellegrinaggio verso il luogo del cuore

L'orizzonte verso cui cammini

Il desiderio che ti muove

La volontà che decide

Tutto questo è Dio

L'uomo ha in Lui la sorgente della forza



ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO D'ISTITUTO 2018-2019 / 2020-2021

Il Coordinatore delle A.A.E.E.D.D.	Maria Emanuela Vanich
Gestore	ISTITUTO DIOCESANO MAESTRE PIE FILIPPINI nella persona di: Maria Emanuela Vanich
Docenti	Genitori
CIOFO Graziella Irene	CELESTE Orietta
CIONCO Giuseppa	TRAPE' Paola
LUZZI Maria Teresa	D' AMICO Roberto
PROIETTI Emanuela	SILVESTRI Debora
CAMICIA Eleonora	FIRMANI Maurizio
INTOPPA Marco	BELLINCONTRO Andrea

Personale non docente	
BURLINI Graziella	

Presidente: Dott. D'Amico Roberto

Vice Presidente: Dott.ssa Celeste Orietta

Segretario: Prof.ssa Proietti Emanuela

GIUNTA ESECUTIVA: MARIA EMANUELA VANICH, CIONCO GIUSEPPA, TRAPE' PAOLA, BURLINI GRAZIELLA, BELLINCONTRO ANDREA ,

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO è convocato almeno due volte nel corso dell'anno scolastico e tutte le volte che se ne avvisa la necessità.

COMMISSIONI

La **Commissione PTOF** ha il compito di raccogliere i suggerimenti da parte dei docenti e dei genitori e di procedere quindi all'aggiornamento da sottoporre all'approvazione dell'intero C.d.D. E' composta dal C.A.A.E.E.D.D. VANICH Maria Emanuela, dai docenti PROIETTI Emanuela, SARACONI Claudia e LUZZI Maria Teresa

La **Commissione Continuità e Orientamento** è composta dal Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche, VANICH Maria Emanuela, dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria, dalle docenti della Scuola Secondaria Proietti Emanuela e Saraconi Claudia. La commissione ha il compito di favorire l'inserimento graduale da un segmento scolastico al successivo e organizza annualmente incontri per l'orientamento.

La **Commissione Viaggi di Istruzione e Visite Tecniche** è composta dal Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche VANICH Maria Emanuela e dai docenti TONDINI Lucia, QUINTILI Filothea, CIOFO Graziella Irene, CIONCO Giuseppa e PROIETTI Emanuela.

La commissione ha il compito di selezionare e proporre le mete più idonee all'ampliamento e approfondimento dell'attività didattica, di organizzare gli itinerari prendendo contatti con le agenzie, informando le famiglie e predisponendo una documentazione informativa per i ragazzi e le famiglie.

La **Commissione BES, DSA, GLHI e P.A.I.** ha il compito di individuare gli studenti con bisogni educativi speciali e attivare le forme di personalizzazione dell'offerta formativa previste dalla legge n. 53/2003. Collabora con gli operatori socio-sanitari e le ASL di riferimento al fine di porre al centro del proprio progetto formativo la cura della persona. Per l'a. s. 2019-2020 la commissione è composta dai docenti: PROIETTI Emanuela, CIONCO Giuseppa e LUZZI Maria Teresa.

La **Commissione RAV e Documento di autovalutazione** è composta dal Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche VANICH Maria Emanuela e dai docenti PROIETTI Emanuela,GNIGNERA Patrizia e CIONCO Giuseppa

PROGETTI

- **Progetto Accoglienza:** favorisce l'inserimento sereno degli alunni nel passaggio ai vari segmenti scolastici, prevedendo una serie di incontri tra insegnanti e genitori e organizzando attività integrative per gli alunni che giungono a scuola in orario prescolastico.
- **Progetto Continuità:** durante l'anno sono previsti e attuati alcuni incontri tra gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. La finalità di tali incontri è didattica, ma si presenta anche come un alto momento formativo.
- **Progetto Teatro** in occasione delle festività natalizie e della fine dell'anno scolastico tutti i bambini/ragazzi della Scuola dell'Infanzia, Primaria, e Secondaria di I Grado aiutati dai docenti, mettono in scena nel teatro dell'Istituto una rappresentazione a tema. Nell'anno scolastico 2014-2015 è stato installato un nuovo impianto audiofonico nel teatro dell'Istituto stesso.
- **Progetto Lingua Inglese "Hello Kids" nella Scuola dell'Infanzia:** i bambini di cinque anni sono avviati ad un primo approccio alla lingua inglese, aiutati da insegnanti specialiste, Camicia Eleonora (Montefiascone), Costantini Laura (Capodimonte), Bondi Giulia (Ischia di Castro).
- **Progetto "Emozioni in gioco" nella Scuola dell'Infanzia:** il progetto intende aiutare i bambini ad interpretare le emozioni, imparare ad accettare i sentimenti e gestirli correttamente.
- **Progetto di Educazione Motoria "Il corpo in movimento" nella Scuola dell'Infanzia:** i bambini strutturano il proprio io in un continuo rapporto con gli altri e lo spazio, imparano ad "aggiustare" i propri movimenti, affinano le sensazioni e le percezioni. Dall'interazione fra corpo e psiche nasce la capacità dell'essere umano di entrare in contatto con il mondo e di creare un rapporto costruttivo con esso. I bambini della Scuola dell'Infanzia partecipano alle lezioni di Ed. Motoria tenute da insegnanti specialiste esterne, Saraca Federica (Montefiascone), Morandi Marika (Capodimonte), Saraca Federica (Ischia di Castro).
- **Progetto "Il mio amico Gesù":** la religione concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità, nell'ottica di una crescita completa ed equilibrata. Si promuovono in particolare gli atteggiamenti di accoglienza e di disponibilità verso l'altro, la capacità naturale di curiosità dei bambini/ragazzi verso il mondo che ci circonda e la sua lettura attraverso le esperienze significative
- **Progetto Europa:** partecipano gli alunni delle classi III, IV, V della Scuola Primaria, guidati allo studio della lingua spagnola dall'insegnante Gnignera Patrizia, che lavora in collaborazione con le insegnanti tutor per il confronto delle lingue straniere con la lingua italiana, per la conoscenza di luoghi e culture diverse; tutto nell'orizzonte della formazione alla intercultura, alla cittadinanza e alla convivenza civile.
- **Progetto Cambridge Esol:** gli esami sono disponibili in due livelli: STARTERS, a cui vengono sottoposti i ragazzi della classe quinta della Scuola Primaria, MOVERS, a cui vengono sottoposti i ragazzi della classe seconda della Scuola Secondaria di I Grado sotto la guida delle docenti Luzzi Teresa e Costantini Laura.

- **Progetto Eipass (Scuola Secondaria, tenuto da Paolo Ottone) e Progetto Coding (V Primaria, tenuto da Fabio Fortunati):** nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto. Per essere culturalmente preparato a qualunque attività è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo efficiente
- **Progetto Ambiente:** partecipano tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. Le attività sono svolte in collaborazione con Cooperative e su iniziativa dei Consigli di Classe; promuovono attività finalizzate alla conoscenza e valorizzazione del territorio locale e nazionale.
- **Progetto Sicurezza:** questo progetto intende sensibilizzare tutti gli alunni dell'Istituto ai problemi della sicurezza personale e collettiva. Le attività proposte sono organizzate in collaborazione con l'Ing. Vitiello e con gli Enti territoriali, per accrescere autonomia e senso civico.
- **Progetto Attività Manipolative e Ceramica:** gli alunni di alcune classi della Scuola Primaria sono guidati alla scoperta di materiali naturali di recupero per realizzare manufatti artistici, con l'aiuto di un esperto esterno Proietti Lamberto; alcune classi vengono iniziate alla lavorazione della ceramica
- **Progetto "Giochi matematici Università Bocconi":** partecipano i ragazzi della Scuola Secondaria, con l'obiettivo di approfondire e consolidare la disciplina in oggetto, scoprire nuovi interessi, sviluppare nuove competenze. I ragazzi che otterranno i migliori risultati potranno accedere alle selezioni regionali ed eventualmente alle "gare nazionali di matematica" che si terranno all'Università Bocconi di Milano.
- **Progetto Giornalino della scuola "Zoom sulla sc/quola":** i ragazzi della Scuola Secondaria di I grado con l'ausilio dei docenti e di esperti esterni, Rocco Vastola e Paolo Ottone, realizzano un giornalino d'Istituto con almeno due edizioni, in occasione del Natale e della fine dell'anno scolastico
- **Progetto "Colazione di altri tempi":** tenuto dalla docente di Matematica e Scienze della Scuola Secondaria, prof.ssa Saraconi Claudia, coinvolge i ragazzi delle tre classi della Scuola Secondaria e delle classi IV e V Primaria che in una giornata scelta faranno colazione con pane, miele noci e limonata. Il pane sarà preparato in casa dai ragazzi di classe III Secondaria e la colazione sarà preceduta da una lezione di Educazione Alimentare tenuta dalla suddetta docente
- **Concorso scolastico internazionale di disegno "Piccoli Artisti del Natale":** organizzato dal Seminario di Gesù Bambino di Praga di Arenzano (Genova), partecipano gli alunni della Scuola Secondaria sotto la guida della prof.ssa Mostarda Anna
- **Incontri con le famiglie e convegni:** per l'a.s. 2019-2020 il C.d.I. ha stabilito di organizzare una serie di incontri con le famiglie dei tre segmenti dell'Istituto, Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria su argomenti concernenti il ruolo genitoriale, i rischi del web, l'attualità

ATTIVITÀ INTEGRATIVE PREVISTE DALLA NORMA

ACCOGLIENZA

Allo scopo di favorire un inserimento ottimale degli alunni provenienti dalla Scuola Primaria, l'Istituto, per i primi giorni di scuola, svolge un'azione di accoglienza con l'intervento del coordinatore di classe.

In particolare si informano gli alunni sui seguenti argomenti:

- Regolamento di Istituto
- Regolamento di disciplina
- Patto di corresponsabilità
- Funzionamento della segreteria
- Sicurezza
- Obbligo scolastico
- Visita agli ambienti dell'Istituto

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA

L'Istituto svolge attività di Orientamento durante tutto il percorso triennale della Scuola Secondaria di I grado, il progetto si sviluppa in tre tappe fondamentali:

1. conoscenza delle attività lavorative locali e nazionali (primo anno)
2. conoscenza di sé valori, interessi, abilità, competenze (secondo anno)
3. guida ad una scelta scolastica consapevole e razionale (terzo anno) mediante:
 - distribuzione di materiale informativo di tipo cartaceo e proiezione di video o CD
 - incontri con docenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado, alunni e genitori
 - presenza a lezioni esemplari nella Scuola Superiore
 - formulazione del giudizio orientativo del C. d. C. come da normativa

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'Istituto attua nell'ambito della programmazione annuale degli insegnamenti, interventi di Educazione alla Salute condotti anche da esperti professionisti esterni che effettuano un programma (se necessario concordato con le famiglie) per:

- lotta al bullismo
- prevenzione del tabagismo, tossicodipendenza, alcolismo ecc.
- educazione all'affettività e alla diversità tra i sessi
- prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare

SICUREZZA

L'Istituto presta particolare attenzione al problema della sicurezza mediante:

- presentazione del Piano di Evacuazione a tutti i docenti
- presentazione del Piano di Evacuazione al personale A.T.A.
- presentazione del Piano di Evacuazione agli alunni in tutte le classi ad opera del responsabile del Piano di Sicurezza che spiega le norme del Piano
- nomina degli apripista, chiudifila e sensibilizzazione della Classe ad un comportamento responsabile in caso di evacuazione
- effettuazione annuale di n. 2 simulazioni di evacuazione
- cartellonistica con indicazione dei numeri utili in caso di emergenza

Nel corrente anno scolastico sono presenti:

- il responsabile servizio prevenzione e protezione rischi: Ente Gestore;

- i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza: Perugi Elisabetta
- addetti al primo soccorso: Ciofo Graziella Irene, Maria Ferri, Quintili Filotea, Tondini Lucia.
- prevenzione incendi: Ciofo Graziella Irene, Maria Ferri, Quintili Filotea, Tondini Lucia.

INIZIATIVE PARTICOLARI

L' Istituto aderisce alle iniziative suggerite dallo Stato Italiano e dalla Chiesa Cattolica con azioni volte a sensibilizzare le coscienze degli alunni:

- Patrocinio di S. Lucia Filippini (terza domenica di settembre)
- Festa dei nonni (2 ottobre)
- Giornata dell'infanzia/Presentazione della B. V. Maria (20-21 novembre)
- Giornata dei diritti umani (10 dicembre)
- Natività di S. Lucia Filippini (13 gennaio)
- Giornata della memoria (27 gennaio)
- Ricordo delle foibe (10 febbraio)
- Giornata del malato (11 febbraio)
- Natività del Cardinale Marco Antonio Barbarigo (6 marzo)
- Festa del papà (19 marzo)
- Assunzione in cielo di S. Lucia Filippini (25 marzo)
- Festa della mamma (seconda domenica di maggio)
- Giornata della Scuola Cattolica (13 maggio)
- Giornata della famiglia (15 maggio)
- Assunzione in cielo del Cardinale M.A. Barbarigo (26 maggio)
- Partecipazione ad iniziative presentate da enti locali

E' consuetudine dell'Istituto organizzare:

- Festa di inizio anno scolastico e in preparazione delle festività natalizie;
- Partecipazione a rappresentazioni di teatro in lingua italiana, latina e straniera;
- Momenti di riflessione spirituale in occasione delle più importanti Festività Cristiane.
- Celebrazioni della S. Messa nella cappella, almeno due volte all'anno, alla quale partecipano gli alunni della scuola Primaria e quelli della Scuola Secondaria di I grado.
- Momenti di preghiera, nella cappella, dei bambini della Scuola dell'Infanzia.

AZIONE DIDATTICA

Il lavoro dei docenti mira a rendere tutte le attività programmate rispondenti al bisogno di consolidamento dei rapporti con il territorio e all'esigenza di assicurare continuità al percorso didattico-formativo del ragazzo, che inizia con la Scuola dell'Infanzia e con la Primaria, e trova un giusto completamento nella Secondaria.

L'attività didattico-formativa viene esplicitata nella progettazione strutturata dai singoli docenti che tengono conto delle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo**

Dal punto di vista metodologico l'azione didattica si realizza attraverso **la comunicazione verbale, la ricerca, l'esperienza operativa e l'adozione di procedimenti individualizzati e personalizzati**. Tale metodologia favorisce la comprensione e la risoluzione di eventuali situazioni scolastiche di disagio e facilita i processi di apprendimento.

Alle **lezioni frontali** si alternano le **esperienze operative** nell'ambito della stessa classe che diventa "**laboratorio**", dove si problematizza la realtà, si manipolano i materiali in un tentativo di smontaggio-rimontaggio, per favorire lo sviluppo delle competenze

Il lavoro di gruppo con la guida degli insegnanti è una metodica ormai consolidata da esperienze pluriennali che, oltre a corroborare forme di apprendimento, favoriscono processi di socializzazione, indispensabili ad una crescita armonica dell'alunno.

L'attenta osservazione in tutte le fasi del tempo-scuola permette all'insegnante di individuare **alunni bisognosi di consolidamento e/o recupero** e altri che, con interventi di approfondimento, possono raggiungere livelli di eccellenza.

Le strategie mediante le quali si intende intervenire sono:

- Affidamento di incarichi di responsabilità
- Impulso allo spirito critico e alla creatività
- Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- Attività guidate a crescente difficoltà
- Inserimento in gruppi di lavoro motivato
- Controllo sistematico delle consegne
- Valorizzazione degli interessi extra-scolastici positivi

CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia sostiene i bambini nel percorso di graduale formalizzazione delle esperienze: percettive, cognitive, relazionali, emotive ed estetiche.

Le attività si pongono in continuità con le esperienze realizzate dai bambini nel proprio ambiente di vita, per aiutarli a dare ordine alla molteplicità degli stimoli che il contatto con la realtà fornisce.

Gli insegnanti predispongono occasioni di apprendimento orientate e strutturanti, per favorire nei bambini l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo.

La Scuola dell'Infanzia persegue gli obiettivi generali del processo formativo collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato e unitario, che riconosce sul piano educativo la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

FINALITA': PROMOZIONE DELLO SVILUPPO

- *dell'identità*
- *dell'autonomia*

- *della competenza*
- *della cittadinanza*

CAMPI DI ESPERIENZA

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia è strutturato in cinque campi di esperienza:

- *Il sé e l'altro*
le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- *Il corpo e il movimento*
identità, autonomia, salute
- *Linguaggi, creatività, espressione*
gestualità, arte, musica, multimedialità
- *I discorsi e le parole*
comunicazione, lingua, cultura
- *La conoscenza del mondo*
ordine, misura, spazio, tempo, natura

OBIETTIVI FORMATIVI

La scuola traduce i campi di esperienza nei seguenti obiettivi formativi:

Il sé e l'altro

- Giochi liberi e/o strutturati di socializzazione e di interiorizzazione delle regole
- Giochi di conoscenza e di ruolo

Il corpo in movimento

- Percepire, conoscere, strutturare lo schema corporeo
- Utilizzare il corpo in situazioni espressive e comunicative
- Esplorare ed utilizzare correttamente gli spazi scolastici

Linguaggi, creatività, espressione

- Osservare, analizzare, conoscere, interpretare la realtà
- Comprendere, tradurre, rielaborare messaggi in codici diversi
- Rappresentare graficamente liberamente e a tema

I discorsi e le parole

- Comprendere messaggi altrui,
- Esprimersi usando strutture linguistiche sempre più complesse
- Esprimere e comunicare contenuti.

La conoscenza del mondo

- Classificare, ordinare, quantificare elementi
- Orientarsi nello spazio e strutturarlo fisicamente e graficamente
- Riconoscere, descrivere, confrontare fenomeni della realtà.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

IN USCITA DALLA SCUOLA DALL'INFANZIA

IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei diritti propri ed altrui, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.

È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.

Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...), sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.

Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative, sa utilizzare diverse tecniche espressive.

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

Formula piani di azione individualmente e in gruppo, sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

Sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.

Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta strumenti musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso esse.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, domande, ragionamenti e pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e conversa, usa il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole.

Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse.

È consapevole della propria lingua materna.

Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza semplici simboli per registrare, compie misurazioni mediante semplici strumenti.

Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone, segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.

Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.

È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria, segmento iniziale del primo ciclo di istruzione, ha come fine il pieno sviluppo della personalità degli alunni che debbono acquisire “le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita”; collabora pertanto con gli altri contesti educativi, in particolare con la famiglia, primo luogo di relazioni umane “intelligenti”. Accompagna inoltre gli alunni nel processo di elaborazione del senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura, in un ambiente di apprendimento favorevole. **Il Curricolo elabora le Otto competenze-chiave europee.**

Le discipline, raggruppate in tre aree, si offrono nella loro naturale realtà di interazione e di complessi collegamenti fra di loro e al termine della Scuola Primaria le Indicazioni Nazionali 2012 individuano i traguardi per lo sviluppo delle competenze, risultato di una felice sintesi tra conoscenze e abilità.

Tali traguardi sono intesi come mete di un processo dinamico di abilità e conoscenze, legato alla crescita e all'evoluzione dell'alunno, che con l'aiuto dei docenti, diviene consapevole di quanto, di come e di perché apprende e ogni competenza, collegata a tutte le altre acquisite, rende la persona capace di vivere nella società.

Area linguistico-artistico-espressiva

ITALIANO CLASSE 1.

ASCOLTARE E PARLARE

Ascolto di messaggi orali mantenendo l'attenzione costante, avvalendosi del contesto e dei linguaggi verbali e non verbali.

Ascolto e comprensione di vari tipi di testo.

Conversazioni guidate e dialoghi.

Interventi ordinati e pertinenti.

Racconto di esperienze personali, seguendo un ordine cronologico.

LEGGERE

Uso delle tecniche di lettura.

Lettura, comprensione e memorizzazione di brevi testi d'uso quotidiano e di semplici poesie.

SCRIVERE

Organizzazione da un punto di vista grafico della comunicazione scritta , utilizzando anche diversi caratteri: stampato maiuscolo, minuscolo e corsivo.

Composizione di semplici frasi relative al proprio vissuto.

RIFLETTERE SULLA LINGUA

Corretto utilizzo delle convenzioni di scrittura conosciute.

ITALIANO - CLASSE 2.

ASCOLTARE E PARLARE

Ascolto in modo attivo mantenendo l'attenzione sul messaggio orale.

Ascolto e comprensione di brevi testi orali di vario tipo.

Comprensione del significato di un testo ascoltato.

Individuazione degli elementi essenziali di testi ascoltati.

Uso di scambi comunicativi in modo adeguato e pertinente.

Verbalizzazione sui testi ascoltati.

Verbalizzazione autonoma di esperienze e vissuti personali.

Produzione di testi orali per narrare, descrivere, regolare, esporre...

Uso comunicativo dei linguaggi verbali, non verbali utilizzando un lessico adeguato.

LEGGERE

Uso di diverse forme di lettura (ad alta voce e non);

Lettura e comprensione di testi di diverso tipo (narrativo, descrittivo, regolativo, espositivo);

Funzione del testo scritto (narrare, descrivere e informare);

Uso degli elementi essenziali del testo scritto;

Lettura e memorizzazione di poesie e filastrocche

SCRIVERE

Progettazione e produzione di semplici testi scritti, di vario genere.
Produzione di testi relativi a vissuti o esperienze personali.
Produzione di semplici testi: narrativi, regolativi, fantastici, descrittivi.
Rielaborazione e sintesi di semplici testi scritti.

RIFLETTERE SULLA LINGUA: morfologia e lessico

Conoscenza ed uso corretto delle principali convenzioni ortografiche, divisione in sillabe e utilizzo dei segni di punteggiatura.
Analisi delle principali parti del discorso (nomi, verbi, aggettivi...).
Uso di sinonimi e contrari...
Arricchimento del lessico personale.
Uso corretto dei verbi.
Produzione di frasi semplici e complesse.
Distinzione del soggetto e del predicato.

ITALIANO - CLASSE 3.

ASCOLTARE E PARLARE

Principali regole della comunicazione orale: ascoltare in modo attivo, parlare in modo chiaro, organizzare i contenuti secondo criteri appropriati (temporale, logico-spaziale), controllare le emozioni, intervenire in maniera pertinente.

LEGGERE

Tecniche di lettura silenziosa: globale, analitica e ad alta voce:
scorrevolezza, rispetto delle pause, uso del tono e del volume giusti, espressività.
Analisi del testo: domande, tabelle, test a risposta multipla.
Elementi essenziali dei testi narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi, poetici.
Struttura dei racconti realistici e di fantasia, elementi caratteristici: personaggi, luogo, tempo, scopo.

SCRIVERE

Le strategie per la produzione dei testi narrativi, descrittivi, informativi, espositivi, poetici.

RIFLETTERE SULLA LINGUA

Parti del discorso.
Convenzioni ortografiche e segni di punteggiatura.
Frase minima: soggetto e predicato.
Principali espansioni

ITALIANO - CLASSE 4.

ASCOLTARE E PARLARE

Differenza tra sentire ed ascoltare, esercizi di potenziamento dell'attenzione. Forme del parlato monologico (il racconto, il resoconto) e dialogico (l'interrogazione, il dialogo, la conversazione, la discussione).
Registri linguistici relativi ai diversi contesti e scambi comunicativi.
Esposizione di un argomento utilizzando una scaletta.
Rispetto delle regole della comunicazione.

LEGGERE

Letture ad alta voce: esercizi di respirazione e tecniche di lettura.

Diverse modalità di lettura.
Individuazione dello scopo della lettura.
Lettura di brani d'autore. Lettura di testi dialogati a più voci.

SCRIVERE

Differenze essenziali tra orale e scritto.
Strategie di pianificazione e di scrittura adeguate al testo da produrre: schemi guida per la scelta e l'organizzazione delle idee. Uso delle principali regole di sintassi e corretto utilizzo di connettivi logici, spaziali, temporali.
Autocorrezione.
Produzioni di varie forme testuali.
Rielaborazione di testi.
Alcune figure di significato: onomatopea, similitudine, metafora....
Riflessioni sulla lingua

RIFLETTERE SULLA LINGUA: morfologia e lessico

Segni di interpunzione
Principali parti del discorso
Modi e tempi del verbo.
Connettivi.
Elementi fondamentali della frase: soggetto, predicato ed espansione.
Formazione e derivazione delle parole.
Relazioni tra parole.
Arricchimento del lessico.
Utilizzo del dizionario come strumento di consultazione.

ITALIANO - CLASSE 5.

ASCOLTARE E PARLARE

Strategie per studiare: spiegazioni ed interventi orali. Brani scritti tratti da testi di vario tipo. Selezione di informazioni: brevi testi di storia, geografia, articoli da riviste divulgative.

LEGGERE E SCRIVERE

Testi narrativi, storie fantastiche e realistiche, biografie e autobiografie, articoli giornalistici, racconti di fantascienza, racconti polizieschi ed epici; recensione di un film.
Testi misti: fumetto e pubblicità.
Testi descrittivi: descrizione soggettiva ed oggettiva, descrizione di ambienti, persone ed animali.
Testi narrativi con parti descrittive e dialogate.
Testo teatrale.
Testi poetici e sue caratteristiche –poesie di autori classici e contemporanei.
Testi informativi ed espositivi.
Testi argomentativi su tematiche ambientali ed ecologiche.

RIFLETTERE SULLA LINGUA

Parole corrette e scorrette- accento- doppie- apostrofo- lettera h- digrammi e trigrammi.
Discorso diretto ed indiretto- segni interpuntivi.
Enunciato minimo- gruppo nominale e verbale- espansioni dirette ed indirette- frase-periodo- proposizioni coordinate- proposizione principale e dipendente.
Nomi derivati e alterati.
Aggettivi e gradi dell'aggettivo- preposizioni- congiunzioni.
Pronomi

Verbi: modi finiti ed indefiniti, transitivi ed intransitivi, forma attiva e passiva, verbi riflessivi, impersonali, servili, verbi irregolari

Avverbi

Arricchimento lessicale

Termini polisemici

Espressioni metaforiche

Sinonimi- contrari

Etimologia della parola, origine dell'italiano

Uso corretto del vocabolario

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.

Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.

Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).

Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio, estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.

Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si compiono quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

INGLESE - CLASSE 1.

Ascoltare, riconoscere e riprodurre suoni e ritmi

Impostare scambi verbali per salutare, congedarsi, presentarsi, comunicando il nome e la propria identità, informarsi di quella altrui.

Ascoltare, comprendere, abbinare all'immagine corrispondente il proprio vocabolo e ricopiare il lessico di base.

Formulare auguri in occasione di festività e ricorrenze personali.

INGLESE - CLASSE 2.

Comprendere il senso globale di parole e semplici istruzioni apprese oralmente

Ascoltare, comprendere, riprodurre e/o abbinare all'immagine corrispondente il vocabolo, memorizzare rime, canti e filastrocche, utilizzando gesti e mimi.

Ricopiare il lessico e le strutture note.

Formulare auguri in occasione di festività e ricorrenze personali.

INGLESE - CLASSE 3.

Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.
Comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato.
Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, utilizzando anche mimica e gesti.
Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.

INGLESE - CLASSE 4.

Ascoltare, comprendere globalmente e riprodurre correttamente nell'intonazione e nella pronuncia canzoni, filastrocche, rime, semplici dialoghi e brevi testi.
Ascoltare, comprendere globalmente e riutilizzare correttamente semplici frasi ed espressioni di uso quotidiano.
Ascoltare, comprendere, riprodurre autonomamente e abbastanza correttamente il lessico e le strutture di base per semplici dialoghi aiutandosi con mimica e gesti.
Produrre semplici descrizioni di se stessi e degli altri.
Formulare auguri in occasione di festività e ricorrenze personali.

INGLESE - CLASSE 5.

Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente, identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
Comprendere testi brevi e semplici, accompagnati preferibilmente da supporti visivi.
Esprimersi in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.
Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale, sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti, chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.
Scrivere messaggi semplici e brevi come biglietti e brevi lettere personali per esprimere auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

INGLESE

L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico -comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.
Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.
Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.
Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

ARTE E IMMAGINE - CLASSE 1.

Uso creativo del colore.
Uso del colore per differenziare e riconoscere gli oggetti.
Uso della linea di terra e di cielo ed inserimento di elementi del paesaggio fisico.
Rappresentazione delle figure umane con uno schema corporeo strutturato.
Distinzione della figura dallo sfondo.

ARTE E IMMAGINE - CLASSE 2.

Esplorazioni percettive.
Discriminazione e classificazione di forme.
Uso di puzzle.
Uso di simboli iconici.
Discriminazione di colori primari, secondari complementari.
Esecuzione di prove di mescolanze.
Utilizzo di tecniche di coloritura diverse.
Uso di primo piano e sfondo.
Analisi di dipinti per cogliere le differenze nelle forme, nei colori, nello stile, nelle tecniche.
Comprensione del significato dell'opera d'arte.
Percorsi guidati a musei, esposizioni, mostre.

ARTE E IMMAGINE - CLASSE 3.

Osservazione di forme, immagini e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando i cinque sensi.
Elementi della differenziazione del linguaggio visivo: il segno, il punto, la linea, il colore, la luce e l'ombra, la texture, lo spazio e le forme di base.
Il cerchio cromatico, i colori primari, secondari e complementari.
Lo spazio e l'orientamento nello spazio grafico: figura, sfondo, campi e piani, simmetrie, ritmi.
Il linguaggio del fumetto. Segni, simboli e immagini; onomatopee, nuvolette e grafemi.
Le forme di arte presenti nel proprio territorio.
Manufatti realizzati con tecniche e materiali diversi (grafici, plastici).

ARTE E IMMAGINE - CLASSE 4.

Produzione grafica del corpo umano anche attraverso la descrizione globale di una immagine.
Ricerca di immagini.
Disegno di personaggi e dell'ambiente da rappresentare.
Disegni e pitture che esprimono sensazioni, sentimenti ed emozioni.
Realizzazione di maschere e disegni sulle festività più importanti dell'anno.
Disegni guidati e liberi relativi agli argomenti storici studiati.
Lavori di gruppo e individuali.
Produzione di cartelloni.
Disegni dal vero.
Disegni di elementi naturali.
Realizzazione di cartelloni decorativi tematici.
Rappresentazione grafica e pittorica dei colori e delle caratteristiche degli ambienti naturali.

ARTE E IMMAGINE - CLASSE 5.

Luci ed ombre. Scelta e accostamento di colori. Regole percettive, compositive. Rappresentazione di ritratti e paesaggi. Osservazione e riflessione di opere d'arte. Rappresentazione pittorica di un periodo storico. Realizzazione di fumetti. Pittura su stoffa. Realizzazione di paesaggi con materiali diversi. Produzione di foto storie. Analisi del messaggio pubblicitario e del telegiornale. Lettura approfondita di un film. Utilizzazione di un documentario in situazione di apprendimento. Composizioni di gruppo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA ARTE E IMMAGINE

L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche, (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche con materiali e strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da paesi diversi dal proprio. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia

MUSICA - CLASSE 1.

Interpretazione degli eventi sonori, dal vivo o registrati.
Attribuzione di significati e segnali sonori e musicali, semplici sonorità quotidiane ed eventi naturali.
Uso della propria voce e di oggetti vari in giochi, storie e libere attività per espressioni parlate, recitate e cantate.

MUSICA - CLASSE 2.

Ricerca e riconoscimento di suoni e rumori dell'ambiente.
Caratteristiche dei suoni (forte/piano, lungo/corto, alto/basso, acuto /grave...).
Creazione di ritmi con il corpo.
Costruzione di strumenti ritmici con materiale di recupero.
Invenzione ed esecuzione di semplici partiture ritmiche.
Esecuzione di canti proposti dall'insegnante e/o inventati dai bambini.
Esecuzioni di semplici danze.
Individuazione delle caratteristiche espressive di un brano.
Associazione di movimento, ritmo e musica.

MUSICA - CLASSE 3.

Caratteristiche e qualità del suono.
Funzionamento e tecniche di produzione sonora di strumenti didattici e/o oggetti di uso quotidiano.
Principi intuitivi di trascrizione dei suoni.
Caratteristiche sonore e principi strutturali elementari di vari materiali musicali (filastrocche, canti, semplici brani musicali).
Riproduzione di canti italiani e stranieri.

MUSICA - CLASSE 4.

Riconoscimento di suoni e rumori nei vari ambienti
Sonorizzazione di brevi testi
Conversazioni sul significato delle feste più importanti dell'anno e sulle pratiche musicali legate a tali festività.
Esecuzione di canti a diverso tema, realizzazione di piccoli strumenti musicali con materiali poveri e riciclati.
Ascolto, interpretazione, analisi di brani musicali, esecuzione di azioni motorie con l'utilizzo della musica.
Ascolto di brani di stile e genere diversi.
Ascolto di fiabe sonore.
Comprensione delle caratteristiche espressive delle sequenze musicali.
Rappresentazione grafica di eventi sonori attraverso segni e simboli.

MUSICA-CLASSE 5.

Movimento e percezione del proprio corpo nello spazio. Semplici coreografie.
Musica da film, individuazioni di emozioni: paura, rabbia, tristezza, allegria...
Semplici sequenze ritmiche eseguite con gesti, con suoni e con la voce.
Esplorazione dei diversi modi di suonare gli oggetti.
Sovrapposizione di cellule ritmiche diverse.
Apparato fonatorio.
Uso della voce legata al movimento.
Testi espressivi: frasi, rime, elementi sonori.
Il canto e i suoi elementi: testo, melodia, ritmo.
Timbro degli strumenti
Struttura e sonorizzazione di un brano musicale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

MUSICA

L' alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.
Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e le rapporta al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

CORPO MOVIMENTO E SPORT

CLASSI 1.-2.

Riconoscimento e denominazione delle varie parti del corpo.
Rappresentazione grafica del corpo fermo e in movimento.
Controllo della lateralità.
Uso del corpo e del movimento per comunicare situazioni reali e fantastiche.
Comprensione del linguaggio dei gesti.
Partecipazione al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole.

CLASSE 3.

Corpo e funzioni senso-percettive
Parti del corpo.
Movimento e relazioni spazio - temporali
Schemi motori più comuni e loro possibili combinazioni.

Linguaggio corporeo come modalità espressiva e comunicativa.
Gioco, sport, regole e fair play
Forme del gioco (giochi di imitazione, di immaginazione, della tradizione popolare).
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere
Comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

CLASSI 4.-5.

Corpo e funzioni senso-percettive
Funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari), loro cambiamenti conseguentemente all'esercizio fisico, controllo negli esercizi motori.
Movimento e relazioni spazio - temporali
Esercizi motori sempre più complessi.
Linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva
Semplici coreografie o sequenze di movimento su musiche o ritmi.
Conoscenza e applicazione delle regole e delle tecniche di alcune discipline sportive.
Partecipazione attiva a giochi sportivi di squadra e non, anche in forma di gara.
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere
Conoscenza del rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CORPO, MOVIMENTO, SPORT

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.
Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico - musicali.
Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa diverse gestualità tecniche.
Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

AREA STORICO-GEOGRAFICA STORIA - CLASSE 1.

Collocazione nel tempo di fatti ed esperienze vissute.

Riconoscimento ed acquisizione del concetto di durata e misurazione della durata delle azioni.

Percezione ed acquisizione della contemporaneità delle azioni.

Riconoscimento della ciclicità dei fenomeni temporali e della loro durata.

STORIA - CLASSE 2.

Consolidamento degli organizzatori temporali di base: successione – contemporaneità- durata-ciclo - periodo.

Acquisizione della cronologia di base.

Distinzione di presente, passato e futuro.

Conoscenza ed utilizzo di strumenti informali e convenzionali per la misura del tempo.

Conoscenza delle fonti storiche.

Ordine di fatti, eventi, periodi sulla linea del tempo.

STORIA - CLASSE 3

Strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.

Relazione causa-effetto.

Successione e contemporaneità.

Analisi di fonti storiche.

L'origine della Terra.

Il concetto di preistoria.

Le modalità di vita dei primi uomini.

Le prime forme di agricoltura.

Le prime forme di artigianato.

Le prime forme di commercio.

Le prime forme di organizzazione sociale.

Produzione di racconti storici.

Disegni e schemi.

STORIA - CLASSE 4.

Come nasce, cos'è e come si studia una civiltà.

I popoli della Mesopotamia, insediamenti urbani, organizzazione sociali, la nascita della scrittura.

Suddivisione cronologica dei periodi in cui si sviluppò la civiltà egiziana, gli aspetti religiosi e la gerarchia sociale.

Utilizzo di documenti e fonti storiche per ricavare informazioni.

Analisi e schemi testuali, lessico e linguaggio specifico.

Ricostruzione di quadri di civiltà.

Città ed agglomerati urbani dell'Indo e della Cina; tradizioni e concezioni religiose, organizzazione sociale, gerarchia sociale. Suddivisione cronologica dei periodi.

Lecture, mappe, schemi di sintesi.

Nomadi nel deserto, le città degli ebrei e Gerusalemme. Tradizioni e culture a confronto.

I Fenici: tipi di insediamento, le colonie fenicie e la colonizzazione del Mediterraneo.

Consultazione di brani da diari di storici e geografi antichi.

Invenzioni e scoperte "I Fenici sono ancora tra noi": città, tradizioni, reperti e segni del passato lungo le coste e nelle isole italiane.

Ricerche utilizzando anche Internet.

Palafitte, economia agricola e lavorazione dei metalli.

Il paesaggio dell'età del ferro in Italia; nessi tra caratteristiche geografiche ambientali, insediamenti e attività. Cambiamenti e insediamenti nel tempo.

Lettura delle fonti, origini e leggende, le raccolte museali. Confronto con le altre civiltà, tradizioni e attività.

STORIA - CLASSE 5.

La civiltà greca: le poleis, forme di governo a confronto, oligarchia e democrazia, gli eroi, il coraggio e il valore, religione e sport, Olimpiadi, Il teatro. Persiani, Macedoni ed Alessandro Magno.

I Celti, popolo d'Europa, le antiche civiltà del II millennio a. C. in Italia: le terremare, le civiltà dei nuraghi, i camuni, la civiltà palafitticola e appenninica.

I popoli italici: Liguri, Veneti, Civiltà villanoviana, i Sabini, i Sanniti, i Piceni. Magna Grecia. Gli Etruschi.

Roma, dalla monarchia alla repubblica.

La crisi della repubblica.

Roma: l'impero.

Il Cristianesimo.

L'impero in crisi.

Zone di insediamento su carte geostoriche. Fonti scritte. Quadri di civiltà.

Fonti iconografiche. Ricerca di informazioni anche in Internet.

La repubblica nel tempo. La famiglia. Roma ieri ed oggi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA STORIA

L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica. Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico. Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le conoscenze, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).

Produce semplici testi storici, comprende testi storici proposti; sa usare carte geostoriche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante. Sa raccontare i fatti studiati. Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

GEOGRAFIA - CLASSE 1.

Analisi degli elementi costitutivi dello spazio vissuto.
Analisi di uno spazio attraverso i sensi.

GEOGRAFIA - CLASSE 2.

Individuazione delle relazioni spaziali nell'ambiente conosciuto.
Conoscenza delle funzioni di vari spazi, ambienti vissuti.
Localizzazione di elementi nello spazio.
Riproduzione di oggetti e ambienti conosciuti in forma convenzionale e non.
Lettura di semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche.
Conoscenza delle trasformazioni apportate dall'uomo all'ambiente naturale

GEOGRAFIA - CLASSE 3.

Gli indicatori spaziali.
I punti cardinali.
I punti di riferimento.
I simboli di rappresentazione degli spazi.
Le modalità di rappresentazione cartografica dei paesaggi.
Gli elementi costitutivi dei paesaggi geografici (collina, montagna, pianura, costa, mare, fiume, lago):
elementi fissi e mobili, elementi naturali e antropici.
I rapporti di interdipendenza tra gli elementi fisici e quelli antropici.
Le modificazioni apportate dall'uomo nel territorio.

GEOGRAFIA - CLASSE 4.

Lettura e utilizzo di grafici, carte geografiche a diversa scala, carte tematiche.
Piante e carte stradali per orientarsi e muoversi nello spazio.
Lettura di immagini da satellite.
La formazione dei continenti. Continenti e oceani. Il clima. Fattori che influenzano il clima. Caratteristiche del clima italiano.
Grafici e diagrammi.
La cartina fisica e politica dell'Italia.
Il significato della carta tematica. Osservazione di varie carte tematiche per operare confronti tra l'Italia settentrionale, centrale, meridionale e insulare.
Osservazione sulla cartina fisica dell'Italia delle principali catene montuose. Storia e origine dei sistemi montuosi italiani. Pericoli in montagna: frane e valanghe
Le zone collinari. Gli incendi nei boschi. Fauna e flora.
Le più estese pianure italiane. L'agricoltura nelle pianure italiane. Flora e fauna. L'origine della pianura Padana.
Lettura di carta fisica e individuazione dei mari, dei fiumi, dei laghi.
Ricerche storiche sull'origine dei principali laghi italiani. Il percorso dei principali fiumi italiani.

GEOGRAFIA - CLASSE 5.

Lo Stato italiano: Italia politica. L'ordinamento dello Stato, l'Italia nel mondo.
Italia settentrionale. Italia centrale. Italia meridionale ed insulare.
Caratteristiche fisiche, sociali ed economiche delle regioni italiane. Arte e cultura.
Cenni storici, curiosità, immagini.

Lettura di cartine, orientamento spaziale su rappresentazioni cartografiche.
Fonti statistiche- tabelle e grafici relativi agli aspetti della società e dell'economia italiana.
Regioni a confronto. Ricerca di informazioni anche in Internet.
Rispetto dell'ambiente e inquinamento. L'acqua come risorsa.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.
È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi, ...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.
Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico - letterarie)

AREA MATEMATICO SCIENTIFICO-TECNOLOGICA MATEMATICA

MATEMATICA - CLASSE 1.

Il numero:
Numeri naturali entro il 20 nei loro aspetti ordinali e cardinali.
Concetto di maggiore, minore e uguale.
Operazioni di addizione e sottrazione fra numeri naturali.
La misura:
Riconoscimento di attributi di oggetti misurabili (lunghezza, larghezza, peso, ecc...).
Confronto diretto di grandezze.
Geometria:
Collocazione di oggetti in un ambiente, avendo come riferimento se stessi, persone, oggetti.
Osservazione ed analisi delle caratteristiche di oggetti piani o solidi (le proprietà).
Mappe, piantine, orientamento.
Caselle ed incroci sul piano quadrettato.
Introduzione al pensiero razionale:
Classificazione e confronto di oggetti diversi tra loro.
Comprensione ed uso di alcuni quantificatori.
Dati e previsioni:
Situazioni di certezza, possibilità ed impossibilità.
Semplici indagini statistiche e rappresentazione di dati con grafici e tabelle.
Comprensione di semplici situazioni problematiche.

MATEMATICA - CLASSE 2.

Il numero:
Numeri naturali entro il 100 nei loro aspetti ordinali e cardinali.
Concetto di maggiore minore e uguale.
Operazioni di addizione e sottrazione, senza cambio e con cambio.

Costruzione e memorizzazione delle tabelline.
Moltiplicazioni con strumenti e tecniche diverse.
La divisione come ripartizione e contenenza.
Divisioni con strumenti e tecniche diverse.
La misura:
Confronto di grandezze. Misurazione di grandezze con unità di misura non convenzionali.
Riconoscimento di monete e banconote dell'euro, intuendone il valore.
Geometria:
Esecuzione, descrizione e rappresentazione di percorsi.
Individuazione, classificazione e rappresentazione di diversi tipi di linee e figure geometriche.
Individuazione di simmetrie in oggetti e figure.
Conoscenza dei concetti di confine e regione e intuizione del concetto di perimetro.
Introduzione al pensiero razionale:
Comprensione, rappresentazione e risoluzione di problemi con una domanda e una operazione.
Invenzione di semplici problemi partendo da situazioni concrete.
Dati e previsioni:

Classificazione di numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.
Argomentazione sui criteri usati per la realizzazione e gli ordinamenti assegnati.
Rappresentazione di relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle

MATEMATICA - CLASSE 3.

Il numero
I numeri naturali entro le unità di migliaia, nei loro aspetti ordinale e cardinale.
Composizione, scomposizione, confronto, ordinamento sulla retta di numeri naturali.
Esecuzione delle quattro operazioni con gli algoritmi scritti usuali.
Le proprietà delle quattro operazioni e sviluppo del calcolo mentale.
La misura:
Utilizzo di strumenti di misura.
Conoscenza e utilizzo delle unità di misura convenzionali.
Geometria:
Riconoscimento, denominazione e rappresentazione di rette, semirette, segmenti, angoli, figure piane e solide.
Conoscenza dei concetti di perimetro ed area e loro calcolo con misure convenzionali e non.
Introduzione al pensiero razionale:
Individuazione, comprensione, rappresentazione e soluzione di problemi logici e aritmetici
Dati e previsioni:
Classificazione di numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune a seconda dei contesti e dei fini.
Raccolta e rappresentazione di dati con diagrammi, schemi e tabelle.
Valutazione della probabilità del verificarsi di un evento.

MATEMATICA CLASSI 4 - 5

Lettura, scrittura e confronto di numeri interi e decimali.
Le quattro operazioni: gli algoritmi risolutivi, calcolo mentale e uso della calcolatrice.
La divisione con resto tra numeri naturali; multipli e divisori di un numero.
Il concetto di frazione e frazione equivalente.
Utilizzo delle quattro operazioni (con numeri interi e decimali), di frazioni e percentuali per la risoluzione di problemi.

Stime di risultati di operazioni.

I numeri interi negativi.

La retta dei numeri conosciuti (interi, decimali, negativi).

Scale graduate per le scienze e per la tecnica.

Sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

SPAZIO E FIGURE:

Figure geometriche: descrizione, classificazione, identificazione di elementi significativi e simmetrie.

Riproduzione di figure geometriche in base a una descrizione con l'uso di strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso ed eventualmente software di geometria).

Localizzazione di punti sul piano cartesiano.

Costruzione di modelli materiali nello spazio e sul piano.

Rotazioni, traslazioni e simmetrie di figure piane.

Riproduzioni in scala di figure assegnate (utilizzando la carta a quadretti).

Calcolo del perimetro delle principali figure geometriche.

Calcolo dell'area di rettangoli, triangoli e di altre figure per scomposizione.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI:

Semplici indagini statistiche e loro rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.

Rappresentazione di problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.

Principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi e loro uso.

Passaggio da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.

Classi di eventi possibili; eventi probabili, certi e impossibili.

Individuazione di regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA MATEMATICA

L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.

Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.

Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.

Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti vista.

Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.

Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.

Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati spiegando a parole il procedimento seguito.

Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.

Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione

SCIENZE - CLASSE 1

Osservare, descrivere e confrontare elementi della realtà circostante raggruppando secondo criteri comuni e classificando in base a uno o più attributi.

Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.

Analizzare oggetti di uso comune per individuarne qualità, proprietà e funzione.

Riconoscere e distinguere esseri viventi e non viventi.

Riconoscere, descrivere e classificare gli animali in base a diverse caratteristiche.

Riconoscere le principali parti di una pianta.

Avviare all'uso di un semplice ma specifico linguaggio disciplinare.

SCIENZE - CLASSE 2.

Riconoscere e descrivere fenomeni relativi al mondo biologico:

Le parti del corpo.

Le catene alimentari.

Le piante e gli animali come componenti dell'ambiente naturale.

Struttura delle piante e del fiore.

Varietà di forme e comportamenti negli animali.

L'acqua elemento essenziale per la vita; i suoi cambiamenti di stato.

L'aria.

Saper riconoscere mezzi e strumenti di uso comune:

Osservazione e classificazione dei materiali in base alle proprietà.

Conoscenza delle proprietà di alcuni materiali (legno, plastica, metallo, vetro...).

Materiali solidi e liquidi.

SCIENZE - CLASSE 3.

Conoscere il campo d'indagine della scienza:

La funzione delle scienze e il compito dello scienziato.

Le fasi del metodo sperimentale.

Riconoscere e descrivere fenomeni relativi al mondo biologico:

Gli esseri viventi e le loro caratteristiche.

Respirazione, riproduzione e nutrizione negli esseri viventi.

Gli animali e l'ambiente.

La selezione naturale.

La vita negli ambienti di acqua.

Gli ecosistemi.

Trarre informazioni e conoscenze dall'esperienza concreta:

Gli stati della materia.

I passaggi di stato e il calore.

La temperatura.

Unità di misura e strumenti di misurazione.

SCIENZE - CLASSE 4 -5.

Oggetti, materiale e trasformazioni:

Costruzione operativa, in contesti concreti di esperienza quotidiana, di concetti geometrici e fisici fondamentali.

Costruzione, taratura e utilizzo di strumenti anche di uso comune (molle per misure di peso, recipienti per misure di volumi/capacità) per il passaggio dalle unità di misura arbitrarie a quelle convenzionali.

Esperimenti sul comportamento di materiali comuni per individuarne le proprietà.

Trasformazioni della materia, in termini proto-fisici e proto-chimici.

Avvio esperienziale alle idee di irreversibilità e di energia.

Osservare e sperimentare sul campo:

Osservazioni di fenomeni fisici, chimici e biologici, anche con l'uso di strumenti, per l'individuazione di elementi, connessioni e trasformazioni.

Esplorazione di ambienti (naturali e urbani) per distinguerne le componenti.

Diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche).

Diversità dei viventi e dei loro comportamenti.

Uso delle classificazioni come strumento interpretativo delle somiglianze e delle diversità.

L'uomo, i viventi e l'ambiente:

Le percezioni umane: gli organi di senso.

Funzionamento degli organismi, comparazione tra la riproduzione dell'uomo, degli animali e delle piante.

Rispetto per il proprio corpo (educazione alla salute, alimentazione, rischi).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

L' alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.

Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza condotta in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.

Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.

Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.

Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.

Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha svolto e imparato. Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto "ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale"; di cui conosce e apprezza il valore.

Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

TECNOLOGIA - CLASSE 1.2.

Osservazione ed analisi degli oggetti di uso quotidiano, classificazione degli stessi in base alla loro funzione.

Conoscenza ed uso dei materiali (carta, legno, sughero, plastica...)

TECNOLOGIA - CLASSE 3.

Caratteristiche dei materiali.
Procedure d'uso di oggetti comuni.
Procedure per la realizzazione di semplici modelli.
Il computer e le sue periferiche.

TECNOLOGIA - CLASSE 4. -5.

Le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina.
Uso di oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni.
Composizione e scomposizione di oggetti nei loro elementi.
Realizzazione di oggetti seguendo una definita metodologia progettuale.
Trasformazioni di utensili e processi produttivi nella storia dell'umanità.
Uso di strumenti informatici per ricercare, elaborare, presentare risultati e comunicare.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA TECNOLOGIA

L'alunno esplora e interpreta, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e acquisisce i fondamentali principi di sicurezza. Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.
Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva. segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.
Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.
È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.
Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE - CLASSE 1.

Comprendere l'importanza delle regole nella vita di classe.
Riflettere sull'importanza della collaborazione e della partecipazione.
Acquisire atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e degli esseri viventi.
Riconoscere e assumere atteggiamenti di cura verso se stessi e gli altri.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE - CLASSE 2.

Riconoscere i segni di appartenenza ad una comunità e rispettarne le regole.
Conoscere diversi modi di vivere e cogliere il valore dell'affettività.
Attivare modalità relazionali positive con i compagni e rispettare le buone norme di comportamento

CITTADINANZA E COSTITUZIONE - CLASSE 3.

Attivare atteggiamenti di ascolto e conoscenza di sé
Acquisire atteggiamenti di tutela dell'ambiente

Svolgere compiti diversi in gruppi di lavoro per un progetto comune
Riconoscere ed accettare la relatività dei punti di vista
Partecipare ad attività di gruppo per incontrare e conoscere culture ed esperienze diverse
Riconoscere ed assumere atteggiamenti di cura verso se stessi e gli altri.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE - CLASSE 4.

Conoscere il patrimonio naturale e culturale collegato ai temi studiati e le regole della convivenza civile anche in rapporto alle civiltà del passato.
Conoscere i principi fondamentali dello stato italiano e l'evoluzione del concetto di democrazia.
Conoscere e rispettare gli elementi di un ambiente.
Mettere in atto un comportamento di autonomia, autocontrollo, fiducia di sé e cooperare nel lavoro di gruppo.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE - CLASSE 5.

Attivare comportamenti adeguati al contesto.
Partecipare alla discussione in modo corretto, argomentando le proprie idee e rispettando quelle dell'altro
Conoscere il patrimonio naturale e culturale collegato ai temi studiati.
Conoscere l'origine e la trasformazione del concetto di cittadinanza.
Conoscere le regole e le forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale, anche in rapporto a religioni ed etnie diverse.
Riconoscere e rispettare le diversità.
Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nella propria regione, operando una prima analisi e classificazione
Avere coscienza della possibilità di operare delle scelte in difesa della pari dignità e dell'uguaglianza di tutti.
Conoscere i principali articoli della Costituzione Italiana.

CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

AREA LINGUISTICO- ARTISTICO- ESPRESSIVA

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: Lingua Italiana; Lingua Latina; Lingue Comunitarie; Ed. musicale; Arte-Immagine; Educazione Fisica. Tutte le discipline, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, storicamente e convenzionalmente organizzato intorno a specifici temi e problemi, a metodi e a linguaggi propri, concorrono a definire un'area sovra-disciplinare, in cui esse ritrovano una comune matrice antropologica nell'esigenza comunicativa dell'uomo e nell'esplicazione di facoltà uniche e peculiari del pensiero umano. Gli esseri umani, infatti, con i linguaggi verbali, iconici, sonori e corporei hanno da sempre attuato la loro propensione a narrare e a descrivere spazi, personaggi e situazioni sia reali sia virtuali, ad elaborare idee e a rappresentare sentimenti comuni creando l'immaginario collettivo, attraverso il quale è stato elaborato e trasmesso il patrimonio di valori estetici, culturali, religiosi, etici e civili di una comunità. L'alunno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive che le discipline offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità ed il mondo che lo circonda. Il linguaggio del corpo collabora alla comunicazione artistica (nella mimica, nella gestualità teatrale) e alla comunicazione quotidiana, con la gestualità, ma anche con le diverse modalità attraverso le quali il corpo occupa lo spazio. L'alunno sarà guidato a riflettere sul fatto che nella realtà quotidiana raramente un solo linguaggio assolve il compito di realizzare una comunicazione efficace. Infatti, non solo nella comunicazione espressiva, ma anche in quella funzionale, propria della realtà quotidiana, i vari linguaggi si supportano e si integrano a vicenda, allo scopo di creare forme di comunicazione potenziata. La presenza delle Lingue Comunitarie nella stessa area della Lingua Italiana e Latina darà l'occasione all'alunno di esplorare i caratteri specifici del linguaggio verbale e di avviare riflessioni che sfruttino le conoscenze e le competenze linguistiche già acquisite, individuando omogeneità e differenze, stabilità e variabilità delle lingue.

1. ITALIANO

Area di apprendimento: ITALIANO
--

Competenze per ITALIANO

Competenza 1 Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento

Competenza 2 Interagire e comunicare verbalmente, leggere, analizzare e comprendere testi

Competenza 3 Produrre testi orali e scritti in relazione a diversi scopi comunicativi

C1: Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Conosce la costruzione della frase semplice e complessa e analizza i rapporti tra le proposizioni; _ Riconosce in un testo i principali connettivi e la loro funzione; _ Ricava informazioni utili per la comprensione di una parola dalle sue componenti morfemiche (radice, desinenza; prefissi, suffissi) _ Confronta elementi lessicali e strutturali della lingua italiana con le lingue comunitarie di studio; _ Riconosce e confronta la variabilità lessicale tra alcuni generi testuali d'uso (testo burocratico, informativo, regolativo, giornalistico...); _ Utilizza strumenti di consultazione anche digitali; _ Utilizza la conoscenza dei meccanismi e delle regolarità della propria lingua per <ul style="list-style-type: none"> - comprendere i testi che legge - correggere i propri errori tipici segnalati dall'insegnante _ Conosce le principali tappe di evoluzione della lingua italiana 	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura, scopi e funzioni del processo comunicativo; - Significato e tipologia delle diverse parti del discorso; - Senso delle parole in relazione al contesto; - Meccanismi di formazione delle parole: derivazione e composizione - Organizzazione logico-sintattica della frase semplice; - Struttura e gerarchia logico-sintattica della frase complessa; - Modalità di costruzione della frase/presenza/ellissi del soggetto, desinenze come indicatori grammaticali, connettivi sintattici e testuali, segni interpuntivi e loro funzione specifica; - Differenze tra lessico di base e lessico specialistico afferente alle varie discipline;

C2 - Interagire e comunicare verbalmente, leggere, analizzare e comprendere testi

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Mette in atto strategie di ascolto/comprendimento differenziate; _ Applica tecniche di supporto alla comprensione durante e dopo l'ascolto _ Legge testi di varia natura e provenienza, applicando tecniche di supporto alla comprensione; _ Ricava informazioni esplicite ed implicite da testi vari e manuali di studio; _ Comprende testi letterari di vario tipo e 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi basilari della comunicazione: i codici, i registri, i contesti di riferimento, le funzioni e gli scopi; - Modalità di ascolto efficace: analisi del messaggio, lettura del contesto, individuazione degli elementi problematici, formulazione di domande; - Tecniche per la stesura e la rielaborazione degli appunti. - Modalità di lettura ad alta voce e silenziosa; - Elementi e funzioni principali della punteggiatura;

<p>forma, individuando personaggi, ruoli, motivazioni, ambientazione spazio-temporale, relazioni causali;</p> <p>_ Riconosce il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Strategie di lettura: lettura esplorativa, di consultazione, approfondita; - Contenuti e struttura di enciclopedie, dizionari
--	--

C3 - Produrre testi orali e scritti in relazione a diversi scopi comunicativi

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <p>_ Interviene in una conversazione o discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio discorso in base alle reazioni altrui;</p> <p>_ Riferisce oralmente su un argomento di studio, presentandolo in modo chiaro, esponendo le informazioni seguendo un ordine prestabilito e coerente, controllando il lessico specifico ed un registro adeguato;</p> <p>_ Applica le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo;</p> <p>_ Scrive testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, dotati di coerenza ed organicità;</p> <p>_ Scrive testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, analitico/sintetico, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario;</p> <p>_ Scrive testi di forma diversa (avvisi, lettere private e formali, diari, relazioni, articoli di cronaca, recensioni, commenti);</p> <p>_ Realizza forme diverse di scrittura creativa, in prosa o in versi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Modalità che regolano la conversazione e discussione; - Criteri per l'esposizione orale, in particolare il criterio logico e cronologico; - Strategie per l'esposizione efficace; - Pianificazione degli interventi con l'utilizzo di appunti, schemi, mappe; - Lessico di uso quotidiano e lessico specifico, relativo alle discipline di studio. - Ortografia, punteggiatura, strutture morfosintattiche; - Vocabolario di base; - Tecniche di pianificazione del testo; _ Tecniche di revisione del testo

Area di apprendimento: LATINO

Competenza 1 Decodificare un breve testo latino e tradurre alla lettera

Competenza 2 Ascoltare e comprendere brevi passi latini

Competenza 3 Leggere e comprendere semplici ma significativi testi latini; evidenziare i contenuti-messaggio

Competenza 4 Tradurre frasi dal latino all'italiano e dall'italiano al latino

Competenza 5 Attuare una critica graduale ed intelligente sul contenuto dei testi

C1 - 1 Decodificare un breve testo latino e tradurre alla lettera

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza le proprie conoscenze ed eventuali indizi per prevedere i contenuti di una comunicazione e/o di un testo - Riconosce in un testo i principali connettivi e la loro funzione - Comprende semplici istruzioni operative - Comprende il messaggio globale di un testo - Identifica informazioni specifiche in un testo - Ricava informazioni utili per la comprensione di una parola dalle sue componenti morfemiche (radice, desinenza, prefissi, suffissi) - Estrapola dal contesto il significato di nuove parole - Utilizza correttamente il vocabolario 	<ul style="list-style-type: none"> - Fonetica di base - Elementi e funzioni principali della punteggiatura - Principali strutture linguistiche/grammaticali - Elementi di cultura generale

C2 Ascoltare e comprendere brevi passi latini

Abilità	Conoscenze
<p>L' alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Mette in atto strategie di ascolto/comprendione differenziate _ Coglie il senso globale di un messaggio orale e scritto _ Individua personaggi ed ambientazioni spazio-temporali _ Applica tecniche di supporto alla comprensione durante e dopo l'ascolto 	<ul style="list-style-type: none"> - Lessico e funzioni linguistiche - Modalità di ascolto efficace: analisi del messaggio e del contesto

C3 Leggere e comprendere semplici ma significativi testi latini; evidenziare i contenuti-messaggio

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge testi conosciuti e /o non noti, utilizzando coerentemente pause ed intonazioni per seguire lo sviluppo del testo _ Legge passi di prosa e di poesia, applicando tecniche di supporto alla comprensione e mettendo in atto strategie differenziate _ Riconosce il genere di appartenenza di un testo 	<ul style="list-style-type: none"> - Significato delle parole in relazione al contesto - Struttura della frase semplice e complessa - Corretta modalità di lettura ad alta voce e/o silenziosa

C4 Tradurre frasi dal latino all'italiano e dall'italiano al latino

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende e rielabora testi, individuando le corrette relazioni spazio-temporali e causali - Traduce in modo coerente ed organico, rispettando regole ortografiche, morfosintattiche, lessicali - Applica procedure di revisione ed auto-correzione 	<ul style="list-style-type: none"> - Ortografia, punteggiatura, strutture morfo-sintattiche - Concordanze, analisi logica (soggetto, predicato verbale e nominale, complementi) analisi del periodo (prop. principale, coordinate e principali tipi di subordinazione) - Traduzione letterale e trasposizione in lingua corrente - Struttura ed uso consapevole del dizionario

C5 Attuare una critica graduale ed intelligente sul contenuto dei testi

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza in modo funzionale le varie parti del manuale didattico: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie ed apparati grafici - Si avvia alla selezione di fonti ritenute occasione di arricchimento personale e culturale - Utilizza la comunicazione orale e scritta per elaborare progetti ed opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali - Legge con interesse e con piacere testi di vario tipo, manifesta gusti personali per quanto concerne opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni ed insegnanti - Riconosce i propri errori ed eventualmente li corregge - Opera collegamenti interdisciplinari, esplicita le principali relazioni extratestuali (rapporti con altri testi, 	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione di strategie di lettura analitica, sintetica, critica - Interpretazione del contesto, individuazione del messaggio, estrapolazione di eventuali elementi problematici e conseguente formulazione di domande - Criteri e strategie per una esposizione e/o interazione orale efficace

con il contesto culturale) - Riformula le conoscenze acquisite e le riorganizza in modo personale	
--	--

Area di apprendimento: GEOGRAFIA, STORIA ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

STORIA



Competenze per STORIA

Competenza 1 Collocare in successione, calcolare e confrontare la durata, utilizzare il nome tradizionale delle epoche storiche e contestualizzarne fatti e fenomeni.

Competenza 2 Stabilire relazioni e interrelazioni tra fatti e fenomeni storici.

Competenza 3 Comprendere ed utilizzare i linguaggi e i procedimenti del metodo storiografico per compiere semplici operazioni di ricerca storica.

Competenza 4 Condividere i valori della vita sociale, civile e politica e dare il proprio contributo di cittadino responsabile.

C1 - Collocare in successione, calcolare e confrontare la durata, utilizzare il nome tradizionale delle epoche storiche e contestualizzarne fatti e fenomeni.

Abilità	Conoscenze
L'alunno:	- Il Medioevo;

<p>_ Inquadra cronologicamente e nello spazio gli eventi e i fenomeni fondamentali dei periodi storici studiati;</p> <p>_ Individua aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei, mondiali studiati;</p> <p>_ Legge una carta storica, ricava dati di confronto tra carte, individua permanenze e mutamenti;</p> <p>_ Applica a situazioni storiche operatori temporali (anteriorità, posteriorità, contemporaneità, successione, durata);</p> <p>_ Riconosce i fenomeni di lunga durata e gli eventi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il Rinascimento - Il 1600 - L'Illuminismo - I processi di unificazione degli stati; - Le rivoluzioni industriali, politiche e sociali; - L'imperialismo e le riforme; - I totalitarismi; - I conflitti mondiali; - La decolonizzazione, la distensione, la rivoluzione culturale, le nuove guerre e le tensioni etniche, la globalizzazione
---	---

C2 - Stabilire relazioni e interrelazioni tra fatti e fenomeni storici.

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <p>_ Trova somiglianze o differenze tra fatti, fenomeni, situazioni, società, idee;</p> <p>_ Individua le relazioni e le interdipendenze tra i vari aspetti (economico, sociale, politico, istituzionale, culturale, religioso) delle società organizzate;</p> <p>_ Completa o costruisce tabelle che illustrano "quadri" di civiltà in base a indicatori dati (di tipo geografico, economico, sociale, tecnologico, culturale, religioso);</p> <p>_ Distingue tipologie di cause (naturali, umane, politiche, economiche) e diversi livelli di casualità (cause dirette, indirette, apparenti, reali);</p> <p>_ Esprime relazioni attraverso strumenti quali parole-chiave, mappe concettuali...</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Colonialismo/ sfruttamento economico e sociale - Industrializzazione/ mondializzazione dell'economia/emigrazione; - Industrie/ classe operaia/ sindacalismo/ socialismo; - Divario Nord-Sud/ conflitti sociali; - Sviluppo capitalistico/questione sociale; - Nazionalismi/ interessi economici - Globalizzazione dell'economia/ guerre; - Esiti delle guerre/ questione sociale/ fascismi; - Cultura capitalista e comunista/ politica dei blocchi/ guerre locali; - Crisi delle ideologie/ rinascita dei nazionalismi.

C3 - Comprendere ed utilizzare i linguaggi e i procedimenti del metodo storiografico per compiere semplici operazioni di ricerca storica.

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Usa correttamente un termine studiato in un contesto noto, o spiega il significato di un termine con parole proprie; _ Argomenta su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina; _ Compie operazioni su diverse tipologie di fonti, ricavandone informazioni; riconosce in un documento elementi tipici di un determinato contesto storico; _ Ricava dati e comprende i fenomeni rappresentati da grafici, carte storiche, mappe spazio-temporali... _ E' in grado di usufruire di biblioteche, archivi, musei esistenti sul territorio; _ Utilizza la rete web; valuta l'attendibilità dei siti 	<p>Lessico specifico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concetto di: traccia, documento, fonte; - Tipologie di fonti (materiale, scritta, orale, iconografica...); - Procedure di costruzione/utilizzo di carte storiche, linee del tempo, grafici, metacarte, tabelle; - Procedure di ricerca e di consultazione di testi, anche in formato digitale; - Procedure di comprensione del manuale; - Procedure di utilizzo della rete web.

C4 - Condividere i valori della vita sociale, civile e politica e dare il proprio contributo di cittadino responsabile.

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Confronta le caratteristiche fondamentali (organizzazione del lavoro, gruppi sociali, strutture familiari, strutture economiche) delle società dei periodi storici studiati; _ Riconosce le modalità secondo cui si organizza il potere: forme di governo, istituzioni di potere, strutture politiche fondamentali; _ Riconosce le tappe fondamentali dei diritti dell'uomo e dei principi di tolleranza/libertà religiosa; _ Individua nei fondamenti della Costituzione i valori della democrazia e della cittadinanza; _ Assume responsabilmente, a partire da questi valori, atteggiamenti e ruoli per sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione del lavoro, gruppi sociali, strutture economiche; - Strutture politiche (monarchia, repubblica, dittatura...); - Dichiarazioni dei diritti, suffragio universale, elezioni, iter legislativo, suffragio universale, funzionamento degli organi politici, partiti di massa, minoranze, istruzione, salute, immigrati, pari opportunità; - Statuto Albertino; - Costituzione della Repubblica Italiana; - Cenni sulla Costituzione Europea; Unione Europea; - Organizzazioni politiche internazionali; - Organizzazioni non governative; - Concetti di identità e appartenenza.

GEOGRAFIA



Competenze per GEOGRAFIA

Competenza 1 Leggere e riconoscere anche in contesti diversi gli elementi dell'ambiente fisico ed antropico

Competenza 2 Stabilire relazioni ed interrelazioni tra ambiente fisico e antropico

Competenza 3 Comprendere ed utilizzare i linguaggi e gli strumenti specifici

Competenza 4 Rispettare l'ambiente ed agire in modo responsabile nell'ottica dello sviluppo sostenibile

C1 - Leggere e riconoscere anche in contesti diversi gli elementi dell'ambiente fisico ed antropico

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Riconosce le fasi della formazione dello spazio mondiale; _ Confronta e comprende le differenze dello spazio extraeuropeo; _ Rileva nel mondo attuale le cause storiche dei processi di formazione degli stati extraeuropei; _ Trae informazioni complesse (anche per localizzare eventi o descrivere i fenomeni) dagli elementi dell'ambiente; _ Riconosce e descrive i principali paesaggi; _ Riconosce e localizza i principali fenomeni ambientali (fisici e antropici); _ Formula proposte di organizzazione di spazi 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi, fattori e processi nella formazione del territorio; - Elementi e fattori dei paesaggi (ambienti naturali e clima); - Fenomeni fisici ed antropici: desertificazione, inquinamento, fenomeni migratori... - Per ogni Stato/Continente: posizione, aspetti fisici, regioni bioclimatiche, risorse naturali, popolazione, economia, civiltà; - Processi storici di formazione degli Stati;

vissuti; _ Ricostruisce autonomamente le principali caratteristiche fisiche ed economiche degli Stati; _ Individua e descrive il ruolo e l'identità di alcuni Paesi.	
--	--

C2 - Stabilire relazioni ed interrelazioni tra ambiente fisico ed antropico

Abilità	Conoscenze
L'alunno: _ Descrive ed interpreta la complessità di una questione territoriale, identifica i luoghi, i livelli, gli attori coinvolti; _ Indica i ruoli e gli effetti di taluni fattori naturali ed umani nel passato e nel presente; _ Rileva e confronta gli elementi generali dell'economia mondiale; _ Localizza nel mondo le differenze territoriali dello sviluppo economico; _ Localizza e confronta le differenze nella distribuzione e nella tipologia delle risorse nel mondo; _ Individua le differenze tra Paesi e tra attività tradizionali ed avanzate; _ Riconosce nel mondo e descrive correttamente il fenomeno del sottosviluppo; _ Comprende le relazioni (politiche, economiche, sociali...) tra Italia, Unione Europea, Paesi Extraeuropei.	- Ambiente/ risorse / condizioni di vita dell'uomo; - Territorio / attività umane; - Indicatori statistici dello Sviluppo Umano; - Risorse/ sfruttamento; - Acqua/ igiene/ salute; - Ricchezza/ investimenti/ istruzione; - Risorse/ sfruttamento/ manodopera/ industrializzazione; - Territorio/ popolazione / agricoltura di sussistenza/ agricoltura intensiva; - Colonizzazione/ decolonizzazione/ forme di governo; Colonizzazione/decolonizzazione/sottosviluppo; - Contesto ambientale/ socioculturale/ stereotipi/ pregiudizi.

C3 - Comprendere ed utilizzare i linguaggi e gli strumenti specifici

Abilità	Conoscenze
L'alunno: _ Usa correttamente un termine studiato in un contesto noto, o spiega il significato di un termine con parole proprie;	- Concetti di ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico, sviluppo, sottosviluppo, cooperazione, sviluppo

<p>_ Espone le conoscenze utilizzando un linguaggio appropriato, in modo coerente e strutturato;</p> <p>_ Definisce e descrive le varie componenti degli ambienti, dei fenomeni fisici ed antropici.</p> <p>_ Utilizza i diversi sistemi di rappresentazione cartografica in relazione agli scopi;</p> <p>_ Utilizza strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini ecc.) e innovativi (telerilevamento, cartografia computerizzata);</p> <p>_ Propone itinerari di viaggio, prevedendo diverse tappe sulla carta;</p>	<p>sostenibile, processi di globalizzazione...</p> <ul style="list-style-type: none"> - Immagini statistiche, indicatori, attività produttive, reddito, potere d'acquisto; - Riviste geografiche, carte mute, enciclopedie geografiche, annuari; - Atlante, dépliant turistici, riviste o periodici, carte tematiche, lucidi; - Videocassette, siti web, Internet.
---	--

C4 - Rispettare l'ambiente ed agire in modo responsabile nell'ottica dello sviluppo sostenibile

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <p>_ Confronta realtà spaziali e formula ipotesi di soluzione a problemi ecologici e di conservazione del patrimonio ambientale e/o culturale;</p> <p>_ Indica/attua modelli di comportamento individuali e collettivi coerenti con la conservazione dell'ambiente;</p> <p>_ Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche ed architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare;</p> <p>_ Esamina le azioni umane in una prospettiva futura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Politica degli aiuti; - Problemi ecologici: sviluppo sostenibile, buco dell'ozono...; - Attività delle principali associazioni che lavorano per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale;

LINGUE COMUNITARIE

Competenze per INGLESE, SPAGNOLO

Competenza 1 Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto, dalla visione e dalla lettura di brevi testi di varia tipologia.

Competenza 2 Interagire oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana per esprimere informazioni e stati d'animo

Competenza 3 Riflettere sulla lingua e sull'apprendimento

C1 - Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto, dalla visione e dalla lettura di testi di varia tipologia.

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di utilizzare le proprie conoscenze ed eventuali indizi per prevedere i contenuti di una comunicazione, per trasferirne e riutilizzarne le informazioni - Comprende informazioni fattuali chiare su argomenti relativi alla vita quotidiana o interessi personali. - Comprende gli elementi essenziali di comunicazioni di varia tipologia su argomenti di interesse personale - Comprende comunicazioni scritte di natura personale per poter corrispondere con un coetaneo - Comprende semplici testi descrittivi e/o narrativi. - Identifica informazioni specifiche in un testo - Comprende il messaggio globale di un testo - Estrapola dal contesto il significato di nuove parole nell'ambito di un tema conosciuto 	<ul style="list-style-type: none"> - Fonetica di base - Lessico e funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé: <ul style="list-style-type: none"> • famiglia • vita quotidiana • scuola • interessi • sport • viaggi • ambiente • media - Elementi di cultura e tradizione

C2 - Interagire oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana per esprimere informazioni e stati d'animo

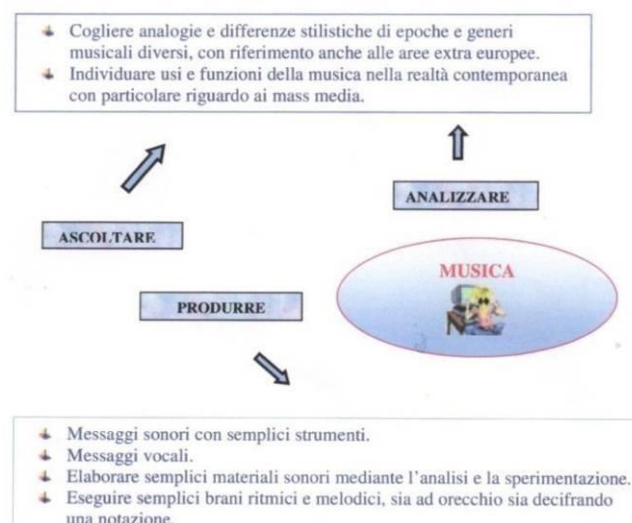
Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Coglie il senso di un messaggio orale e scritto di contenuto familiare e di tipo concreto e trova informazioni specifiche in materiali di uso corrente (menu, prospetti, opuscoli...) _ Produce messaggi per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato 	<p>Ortografia, punteggiatura, strutture morfo-sintattiche</p> <p>Struttura della frase semplice e complessa</p>

_ Utilizza correttamente il dizionario _ Descrive cose o persone attinenti alla propria quotidianità _ _ Redige una breve lettera o e-mail di carattere personale _ Inizia a riconoscere i propri errori ed eventualmente li corregge	
---	--

C 3 Riflettere sulla lingua e sull'apprendimento

Abilità	Conoscenze
L'alunno: _ Osserva le parole nei contesti d'uso e rileva le eventuali variazioni di significato _ Osserva la struttura delle frasi e mette in relazione costrutti e intenzioni comunicative _ Confronta parole e strutture relative a codici verbali diversi - Riconosce i propri errori e le proprie modalità di apprendimento, nell'ottica di una crescita autonoma e consapevole	<ul style="list-style-type: none"> Morfologia, sintassi

MUSICA



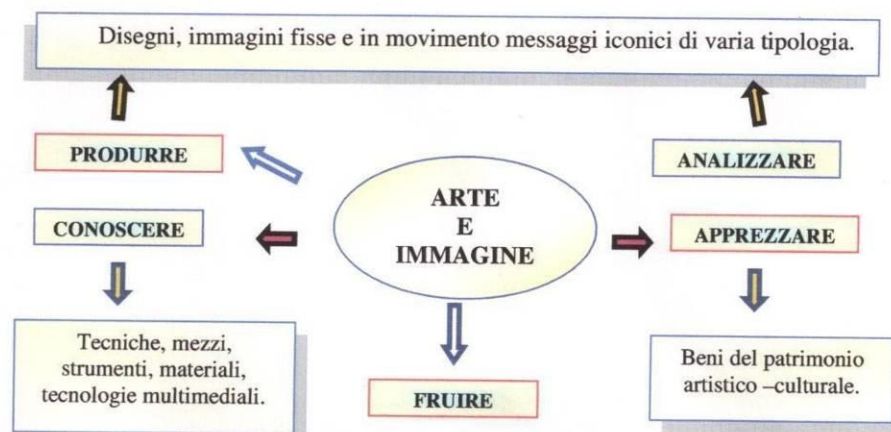
Competenze per MUSICA

Competenze: conoscere ed usare in maniera completa gli elementi della notazione tradizionale; eseguire con adeguata abilità brani musicali, anche polifonici, singolarmente o in gruppo

Abilità	Conoscenze
---------	------------

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Ha consolidato l'uso del linguaggio specifico _ Utilizza correntemente la simbologia _ Sa cantare melodie con intervalli _ Partecipa attivamente alle esecuzioni e interpretazioni di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti; _ Ascolta con attenzione _ Sa cogliere le sfumature sonore degli strumenti _ Sa produrre messaggi sonori melodicamente completi <p>- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica;</p> <p>- Accede alle risorse musicali presenti in rete e utilizza software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I generi musicali, dalla colonna sonora allo spot pubblicitario. - Concetto di tonalità: cenni sul movimento dei suoni, scale, accordi, melodia e armonia - Cenni storici: Epoca Classica, Medioevo, Rinascimento, Barocco fino ai nostri giorni - Conoscenza del comportamento del suono: propagazione, riflessione, produzione. - La musica come messaggio simbolico. - La "nostra" musica e quella degli "altri". - Strumento: flauto dolce e/o altro.
--	---

ARTE E IMMAGINE



Competenze per ARTE E IMMAGINE

Competenza 1 Elaborare un'immagine data e/o saper interpretare la realtà circostante attraverso una fase di osservazione accurata

Competenza 2 Produrre messaggi visivi: realizzare elaborati personali e creativi utilizzando le tecniche appropriate.

Competenza 3 Conoscere le tecniche artistiche ed utilizzare nel modo corretto i materiali e le tecniche apprese.

Competenza 4 Apprezziare il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici e culturali: leggere ed interpretare criticamente l'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico.

C1 - Elaborare un'immagine data e/o saper interpretare la realtà circostante attraverso una fase di osservazione accurata

Abilità	Conoscenze
L'alunno: _ Sa osservare la realtà circo stante e la interpreta superando gli stereotipi _ Osserva e decodifica le immagini dei linguaggi visuali	- i rapporti proporzionali di una forma - Rappresentazione grafica o pittorica, regole proporzionali - Rapporto figura – sfondo in un'immagine, differenze e le analogie

C2 - Produrre messaggi visivi: realizzare elaborati personali e creativi utilizzando le tecniche appropriate.

Abilità	Conoscenze
L'alunno: _ Produce autonomamente alcuni messaggi visivi _ Sa riprodurre proporzionalmente un'immagine data _ Sa realizzare un elaborato nel modo corretto utilizzando i codici del linguaggio visivo (linea, colore, luce, spazio, volume, ecc.) _ Sa rielaborare immagini, materiali di uso comune, elementi iconici, per produrre immagini creative. _ Sa rappresentare lo spazio tridimensionale attraverso la prospettiva intuitiva	- Gli strumenti e i vari supporti del disegno - Gli elementi fondamentali del linguaggio visivo - Caratteristiche e qualità calde e fredde dei colori - Le funzioni dei messaggi visivi - Strategie creative: ripetizione, sostituzione, espansione, assemblaggio ecc.

C3 - Conoscere le tecniche artistiche: utilizzare nel modo corretto i materiali e le tecniche apprese.

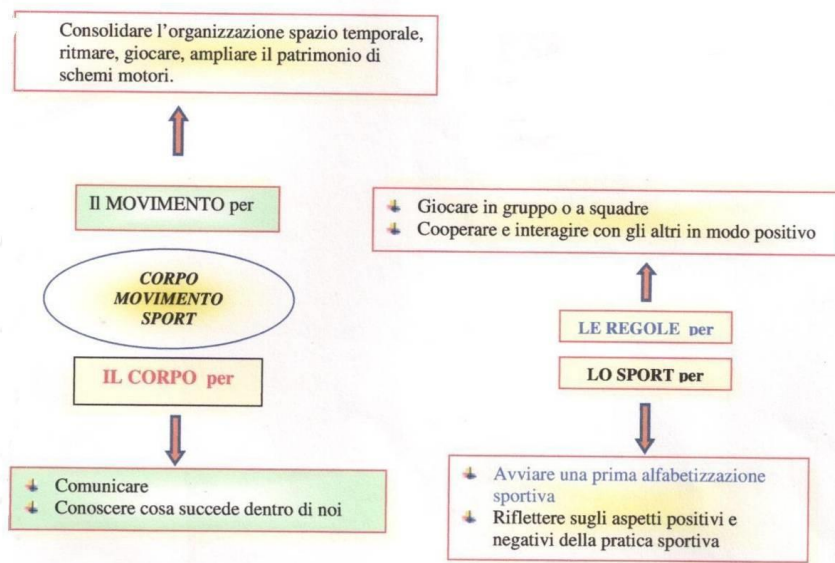
Abilità	Conoscenze
L'alunno: _ Utilizza in modo corretto le tecniche grafiche e pittoriche apprese _ Produce elaborati utilizzando le regole della rappresentazione visiva _ Applica le varie tecniche utilizzando i supporti adeguati _ Applica la tecnica adeguata al tema proposto _ Utilizza una metodologia operativa, sapendo scegliere le varie tecniche in relazione alle proprie	- Caratteristiche di ogni tecnica espressiva nelle varie fasi della storia dell'arte (dalle tecniche tradizionali a quelle innovative)

esigenze espressive.	
----------------------	--

C4 - Apprezzare il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici e culturali: leggere ed interpretare criticamente l'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico.

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale e moderna, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici. _ Svolge la lettura dell'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico della disciplina _ Sa operare collegamenti interdisciplinari. Ipotizza strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Regole compositive presenti nell'opera d'arte - Beni artistici, culturali ed ambientali presenti sul territorio e in paesi diversi dal proprio

EDUCAZIONE FISICA



Competenze per EDUCAZIONE FISICA

Competenza 1 Padroneggiare con sicurezza i diversi schemi motori adattando l'azione alle variabili spazio-temporali.

Competenza 2 Conoscere le diverse funzioni motorie ed utilizzare i principi elementari per promuovere il proprio benessere psico-fisico.

Competenza 3 Analizzare e gestire in modo consapevole gli aspetti della propria ed altrui esperienza motoria – sportiva, interiorizzandone i valori.

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <p>_ Si inserisce autonomamente sperimentando in modo sereno forme nuove e diverse di espressività corporea</p> <p>_ Coordina in modo preciso i diversi schemi motori di base finalizzando l'azione anche alle componenti spazio-tempo</p> <p>_ Sa riprodurre gesti atletici complessi finalizzando gradualmente il controllo del proprio corpo nell'esecuzione</p> <p>_ Consolida e gestisce in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche negli sport individuali e di squadra</p> <p>_ Organizza e affina il controllo sia dei dati percettivi che degli elementi spazio-temporali</p> <p>_ Trova soluzioni tecniche e tattiche nei diversi sport di squadra</p>	<p>- Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base</p> <p>- Il gioco e le sue regole</p> <p>- Avviamento sportivo: dal gioco allo sport</p> <p>- Norme igieniche</p> <p>- Terminologia disciplinare</p> <p>- Tecniche individuali e di squadra</p>

C 2 - Conoscere le diverse funzioni corporee e utilizzare i principi elementari per promuovere il proprio benessere psico-fisico

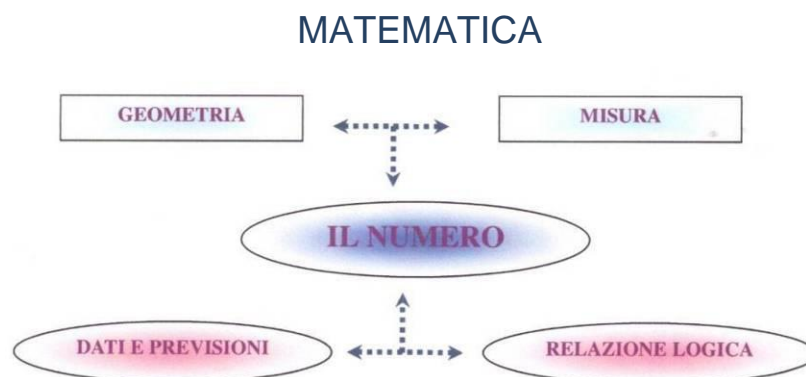
Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <p>_ Conosce i principi elementari relativi alle diverse funzioni corporee in particolare in riferimento alle modificazioni che avvengono durante l'attività motoria.</p> <p>_ - Comprende le indicazioni fornite dall'insegnante e riproduce in forma corretta i diversi esercizi.</p> <p>_ Utilizza in modo proficuo i diversi tempi di lavoro, impegnandosi in modo adeguato</p> <p>_ Utilizza in modo consapevole e autonomo le procedure proposte dall'insegnante per incrementare le capacità condizionali</p> <p>_ Conosce gli effetti delle attività motorie per il benessere psico-fisico della persona e le modalità di allenamento per incrementare le diverse capacità</p> <p>_ Rileva i propri risultati e vive serenamente il confronto con gli</p>	<p>- Le capacità condizionali: caratteristiche – modalità di sviluppo</p> <p>- Conoscenza delle funzioni corporee – modificazioni durante l'attività motoria</p> <p>- Le capacità condizionali: conoscenza delle proprie capacità fisico-motorie</p> <p>- Caratteristiche e modalità di sviluppo delle capacità condizionali.</p>

altri	
-------	--

C 3 - Analizzare e gestire in modo consapevole gli aspetti della propria ed altrui esperienza motoria – sportiva, interiorizzandone i valori.

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Conosce i cambiamenti caratteristici dell'età e mette in atto autonomamente comportamenti funzionali alla sicurezza di sé e degli altri _ Lavora con tutti i compagni, interagisce correttamente nel gruppo anche nel rispetto delle regole condivise e del fair play _ Rielabora in modo semplice, ma puntuale e personale il percorso disciplinare _ Rispetta il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate - Approfondisce tematiche legate al mondo dello sport in modo pluridisciplinare -E' consapevole degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcol) 	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi socializzanti - Giochi propedeutici agli sport di squadra - Tattica dei diversi sport

MATEMATICA-SCIENZE-TECNOLOGICA



Competenze per MATEMATICA

Competenza 1 Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali

Competenza 2 Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni anche in situazioni reali

Competenza 3 Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo

Competenza 4 Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate e giustificando il procedimento seguito

C1 - Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Comprende il significato logico – operativo di numeri appartenenti a diversi sistemi numerici, utilizza le diverse notazioni e le sa convertire da una all'altra. _ Comprende il significato di potenza e dell'operazione inversa, usando la notazione esponenziale. _ Dà stime approssimate per il risultato di un'operazione, anche per controllare l'accettabilità del risultato di un calcolo. _ Comprende il significato logico – operativo di rapporto e grandezza derivata, imposta uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale con particolare attenzione a contesti reali. _ Utilizza il linguaggio algebrico per generalizzare teorie, formule e 	<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni generali di insiemistica - Insiemi numerici N, Z, Q, R: - Rappresentazioni, operazioni, ordinamento - Proprietà delle operazioni - Potenze e radici - Proporzionalità diretta ed inversa

proprietà. _ Risolve ed utilizza espressioni ed equazioni numeriche e letterali, anche in relazione a problemi. _ Sceglie i metodi e gli strumenti appropriati per affrontare una situazione problematica (calcolo mentale, carta e penna, calcolatrice, computer)	- Espressioni algebriche - Identità ed equazioni - Sistema internazionale di misura - Terminologia specifica
--	---

C2 - Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, anche in situazioni reali

Abilità	Conoscenze
L'alunno: _ Conosce ed usa le proprietà delle figure piane e solide. _ Usa il metodo delle coordinate in situazioni problematiche concrete. _ Calcola perimetri, aree e volumi delle principali figure piane e solide. _ Usa la visualizzazione, il ragionamento spaziale e la modellizzazione geometrica per risolvere problemi, anche in contesti concreti. _ Risolve problemi usando proprietà geometriche delle figure, anche ricorrendo a modelli materiali e a opportuni strumenti (riga, squadra, compasso). _ Riconosce e usa le trasformazioni geometriche.	- Proprietà degli enti geometrici. - Proprietà delle figure piane. - Il metodo delle coordinate. - Teorema di Pitagora e teoremi di Euclide. - Traslazioni, rotazioni, simmetrie, similitudini. - Poligoni inscritti e circoscritti, poligoni regolari, calcolo di perimetri ed aree. - Numeri irrazionali e loro storia. - Proprietà delle figure solide. - Rappresentazione piana di figure solide. - Misura e calcolo di aree e volumi di figure solide. - Terminologia specifica.

C3 - Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo

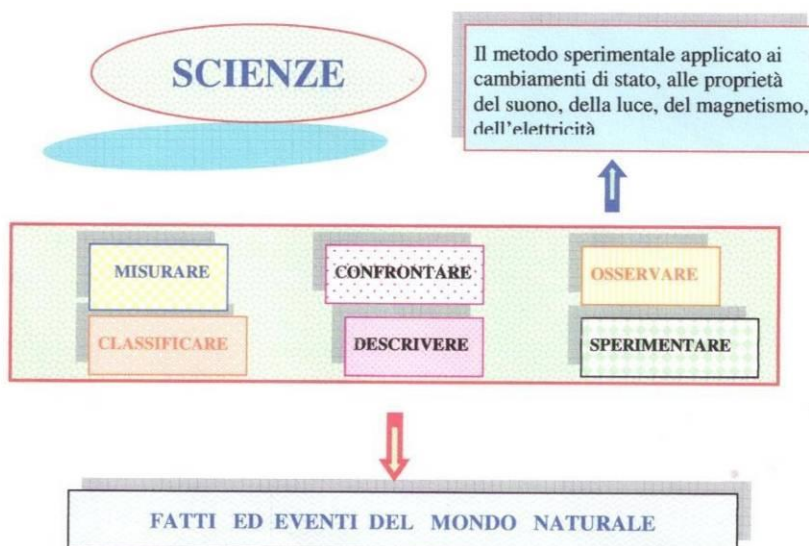
Abilità	Conoscenze
L'alunno: _ Classifica dati ottenuti in modo sperimentale o da altre fonti. _ Valuta l'attendibilità dei dati raccolti. _ Organizza e rappresenta i dati in forma grafica, utilizzando	- Dati qualitativi e quantitativi. - Grandezze e loro misura. - Campione statistico. - Tabelle e grafici.

<p>anche strumenti informatici.</p> <p>_ Interpreta tabelle e grafici.</p> <p>_ Riconosce ed applica relazioni di proporzionalità diretta e inversa.</p> <p>_ Deduce dall'insieme dei dati una sintesi interpretativa (formula, relazione, modello, regolarità, ecc.).</p> <p>_ Utilizza i modelli interpretativi per maturare un'idea personale.</p> <p>_ Distingue eventi certi, probabili e impossibili.</p> <p>_ Valuta criticamente le informazioni diffuse da fonti diverse.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di statistica e probabilità. - Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici. - Funzione lineare. - Terminologia specifica.
--	---

C4 - Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate e giustificando il procedimento seguito

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <p>_ Riconosce il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere, sia nel caso di problemi proposti dall'insegnante attraverso un testo, sia nel vivo di una situazione problematica</p> <p>_ Formula un problema a partire da situazioni reali.</p> <p>_ Rappresenta in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) la situazione problematica.</p> <p>_ Individua le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo, selezionando i dati forniti dal testo, le informazioni ricavabili dal contesto e gli strumenti che possono essere utili.</p> <p>_ Individua in un problema eventuali dati mancanti, sovrabbondanti, contraddittori.</p> <p>_ Collega le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo le operazioni da compiere concatenandole in un ragionamento logico.</p> <p>_ Valuta l'attendibilità dei risultati ottenuti.</p> <p>_ Verbalizza e giustifica il procedimento di risoluzione utilizzando correttamente il linguaggio specifico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura risolutiva di un problema. - Linguaggio naturale e matematico. - Rappresentazioni grafiche. - Diagrammi di flusso. - Espressioni aritmetiche ed algebriche. - Equazioni. - Terminologia specifica.

SCIENZE



Competenze per SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E FISICHE

Competenza 1 Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni

Competenza 2 Riconoscere le principali interazioni tra mondo biotico ed abiotico, individuando la problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi

Competenza 3 Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse

C1 - Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Osserva fenomeni e ne coglie gli aspetti caratterizzanti: differenze, somiglianze, regolarità, fluttuazioni, andamento temporale _ Individua grandezze significative relative a singoli fenomeni e processi, identifica le unità di misure opportune, esegue misure di grandezze _ Riconosce gli errori sperimentali, opera approssimazioni, esprime la misura con un numero di cifre decimali _ Rappresenta la complessità dei fenomeni in molteplici modi 	<ul style="list-style-type: none"> - Dati qualitativi e quantitativi - Grandezze variabili e costanti - Misure e sistema internazionale - Procedure d'uso degli strumenti di misura - Incertezza della misura, approssimazione, media aritmetica - Rappr.grafiche significative

<p>(disegni, descrizioni orali e scritte, simboli, tabelle, diagrammi, grafici, semplici simulazioni, formalizzazioni), utilizzando i linguaggi simbolici</p> <p>_ Confronta fatti e fenomeni, cogliendo relazioni fra proprietà e grandezze, a partire soprattutto dalla realtà quotidiana</p> <p>_ Argomenta le proprie opinioni, facendo uso di modelli</p> <p>_ Raccoglie e seleziona informazioni e dati utili alla formulazione di ipotesi sullo svolgimento di un evento</p> <p>_ Produce testi orali e scritti, relazioni di lavoro e presentazioni schematiche utilizzando un linguaggio scientifico adeguato</p>	<p>- La struttura di una relazione scientifica, sperimentale e argomentativa come tipologia di testo</p>
--	--

C2 - Riconoscere le principali interazioni tra mondo biotico ed abiotico, individuando la problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi

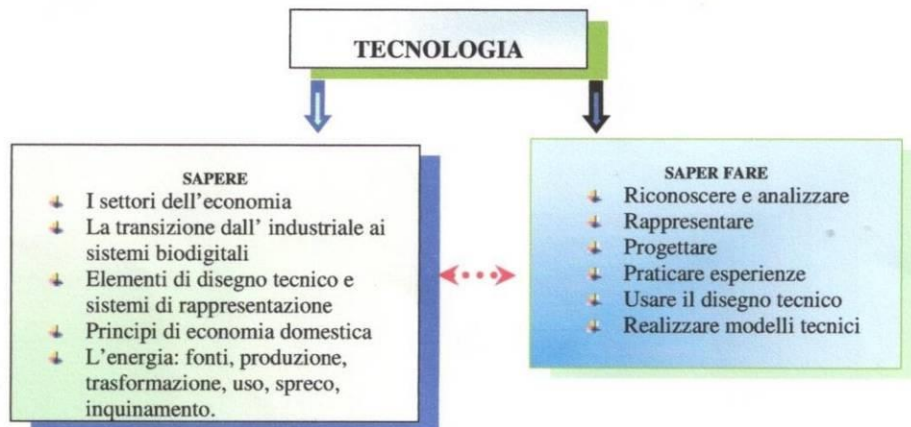
Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <p>_ Riconosce gli elementi naturali di vari ecosistemi (biotici ed abiotici), le loro funzioni, le principali interazioni, i flussi di energia e di materia</p> <p>_ Classifica secondo criteri scientifici</p> <p>_ Confronta fra loro ecosistemi diversi</p> <p>_ Osserva e riconosce i segni dell'intervento antropico sull'ambiente, con particolare riferimento allo sviluppo socio – economico del territorio</p> <p>_ Analizza le conseguenze dell'intervento umano sull'ambiente</p> <p>_ Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo</p>	<p>- Classificazioni: esseri viventi e non viventi</p> <p>- Anatomia e fisiologia dei viventi</p> <p>- Interazioni tra viventi e ambiente, adattamento</p> <p>- Biodiversità</p> <p>- Flusso di materia e energia</p> <p>- Intervento antropico e trasformazione degli ecosistemi</p> <p>- Analisi di alcuni casi/eventi a partire dalla realtà</p> <p>- Le politiche, le azioni e gli organismi di tutela dell'ambiente e del paesaggio</p>

C3 - Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <p>_ Si documenta sulle problematiche scientifiche ed ambientali sia riferite all'esperienza quotidiana che ad ambiti più ampi</p> <p>_ Si pone il problema dell'attendibilità delle informazioni che riceve</p> <p>_ E' consapevole che alcuni comportamenti e atteggiamenti possono avere conseguenze positive o dannose in relazione a se stessi, agli</p>	<p>- Elementi di ecologia</p> <p>- Il problema delle risorse</p> <p>- Cause e conseguenze dell'inquinamento in relazione alla qualità della vita</p>

<p>altri, all'ambiente in cui si vive</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Sviluppa comportamenti corretti in relazione al proprio stile di vita e ad una gestione corretta del proprio corpo _ Attua scelte per affrontare i rischi connessi ad una cattiva alimentazione, al fumo, alle droghe _ Conosce le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime nozioni di genetica _ Costruisce ed utilizza correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva, individua la sua dipendenza da altre variabili _ Padroneggia concetti di trasformazione chimica; sperimenta reazioni anche con prodotti chimici di uso domestico e le interpreta sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osserva e descrive lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti 	<ul style="list-style-type: none"> - Principi della raccolta differenziata - Principi per una corretta alimentazione - Esperienze pratiche di laboratorio
---	--

TECNOLOGIA



INFORMATICA



Competenze per TECNOLOGIA

Competenza 1 Vedere, osservare e sperimentare

Competenza 2 Prevedere, immaginare e progettare

Competenza 3 Intervenire, trasformare e produrre

C1 – Vedere, osservare e sperimentare

Abilità	Conoscenze
L'alunno: _ esegue misurazioni e rilievi grafici e fotografici	- Funzioni e modalità d'uso degli utensili e strumenti più comuni e loro trasformazione nel tempo.

<p>sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione</p> <p>_ Legge e interpreta semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative</p> <p>_ Impiega gli strumenti del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti e di processi</p> <p>_ Effettua prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali</p> <p>_ Si accosta a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le proprietà</p>	<p>- Proprietà fondamentali dei principali materiali e loro ciclo produttivo.</p> <p>- Principi di funzionamento di impianti di macchine ed apparecchi di uso comuni.</p> <p>- Produzione di energie, problemi economici, ecologici legati alle varie forme utilizzate e ai processi produttivi.</p>
---	--

C2 – Prevedere, immaginare e progettare

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <p>_ Immagina modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità</p> <p>_ Pianifica le diverse fasi di realizzazione di un oggetto, impiegando materiali di uso quotidiano</p> <p>_ Usa Internet per reperire e selezionare le informazioni utili ad esperienze educativo-didattiche</p>	<p>- Strumenti e tecniche di rappresentazione grafica (anche informatici)</p> <p>- Segnali di sicurezza e simboli di rischio</p> <p>- Terminologia specifica</p>

C3 – Intervenire, trasformare e produrre

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <p>_ Sa descrivere semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni</p> <p>_ Utilizza semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia</p> <p>_ Utilizza materiali informatici per l'apprendimento.</p> <p>_ Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi.</p> <p>_ Utilizza la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca.</p> <p>_ Comprende problemi legati all'energia e indaga sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione</p>	<p>- Dispositivi automatici di input e output.</p> <p>- Sistema operativo e i più comuni software applicativi.</p> <p>- Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo.</p> <p>- Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.</p> <p>- Energia: fonti rinnovabili e non rinnovabili.</p>

RELIGIONE CATTOLICA

Competenze per RELIGIONE CATTOLICA

Competenza 1 Essere corresponsabili e consapevoli, in modo adatto all'età, delle radici storiche, linguistiche, letterarie ed artistiche che ci legano al mondo giudaico e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa

Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">_ Organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità_ Comprende messaggi di genere diverso_ Sviluppa il senso della responsabilità personale rispetto ai diritti/doveri_ Individua e rappresenta, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	<ul style="list-style-type: none">- Rivelazione di Dio nella storia: il Cristianesimo a confronto con l'Ebraismo e le altre religioni- La Chiesa: realtà universale e locale- I Sacramenti, incontro tra Cristo e la Chiesa- La persona di Gesù nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa- Il Cristianesimo ed il pluralismo religioso- La fede, vocazione e progetto di vita- Vita e morte nella visione di fede cristiana e nelle altre religioni

VERIFICA E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA, NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione assume un carattere processuale che investe ciascuna fase del percorso educativo, nel quale rientrano le osservazioni sistematiche sul metodo di studio, sugli stili cognitivi, sull'impegno, sui ritmi di apprendimento, sulle manifestazioni comportamentali. Essa guida l'alunno a vivere in modo consapevole il suo percorso educativo ed è occasione di verifica per il Docente dei processi in atto nella formazione del ragazzo.

La valutazione è l'espressione di un giudizio sui risultati ottenuti rispetto al possesso delle competenze raggiunte, oggetto dell'intervento formativo. Ciò implica l'individuazione di un livello minimo di accettabilità, indicativo del raggiungimento degli obiettivi in misura sufficiente da parte dell'allievo. Ne individua, in itinere, i successivi superiori livelli ancora da raggiungere.

Essendo la valutazione un giudizio globale della crescita culturale ed umana, l'insegnante, tiene in debito conto e valuta la partecipazione all'intera vita dell'Istituto, i comportamenti singoli e di gruppo, il rispetto riservato alle persone e alle strutture della Scuola, il coinvolgimento alle varie attività che l'Istituto svolge al suo interno o a quelle extra -scolastiche.

Si definiscono i seguenti ambiti di valutazione:

DIMENSIONE COGNITIVA

- Conoscenze, abilità, competenze
- Metodo di lavoro
- Linguaggio specifico

DIMENSIONE AFFETTIVA

- Attenzione
- Partecipazione
- Impegno

DIMENSIONE RELAZIONALE

- Comportamento (accettazione dell'altro – rispetto delle regole)
- Capacità relazionali (collaborazione, apertura, disponibilità)

La valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado viene sintetizzata con un voto in decimi in conformità al D.L. 1.9.2008, n. 137, art. 2.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, ponendo al centro dell'attenzione i diritti di ogni bambino, per costruire il suo itinerario di crescita, assume sul versante valutativo un punto di vista complesso, aperto, flessibile rispetto alle pluralità delle dinamiche in gioco. L'approccio con il mondo della scuola sollecita nel bambino risposte diverse a livello corporeo ed emozionale, registrate dalla scheda di osservazione durante i giochi e le attività. L'insieme delle osservazioni costituisce la documentazione personale che la Scuola dell'Infanzia invia alla Scuola Primaria nel momento del passaggio dell'alunno da un segmento all'altro

TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI della Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per la verifica delle prove e per la loro valutazione:

	La valutazione minima si misura con 4/10 al fine di non traumatizzare il ragazzo
4	L'alunno mostra gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti oltre che nell'esposizione (orale); l'elaborato presenta gravi lacune e/o numerosi errori (scritto). Analogha valutazione viene espressa per scritti/orali mancanti/totalmente negativi.
5	L'alunno mostra una preparazione incompleta/superficiale e presenta imprecisioni nell'esposizione, pur ricordando i concetti essenziali (orale); l'elaborato è incompleto, ma essenzialmente corretto oppure, pur essendo completo presenta pochi ma gravi errori o molti errori non gravi o ripetuti (scritto).
6	L'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo sintetico, seppure con qualche approssimazione(orale); l'elaborato è completo e presenta pochi errori non gravi o imprecisioni ripetute, ma delinea un livello essenziale di competenze raggiunte (scritto).
7	L'alunno organizza i contenuti in modo adeguato e li sa esporre in modo corretto (orale); l'elaborato è corretto con qualche imprecisione o errore sporadico (scritto).
8	L'alunno organizza ed approfondisce i concetti e li sa esporre ordinatamente (orale); l'elaborato è pienamente corretto e svolge la consegna in modo soddisfacente (scritto).
9	L'alunno approfondisce i contenuti e li espone in modo autonomo fuori dalle sollecitazioni o dalle domande-guida dell'insegnante operando collegamenti interdisciplinari (orale); l'elaborato è pienamente rispondente alla consegna, graficamente ordinato, molto preciso con tratti di originalità e creatività (scritto).
10	L'alunno approfondisce e rielabora in modo originale i contenuti e li espone con sicurezza, operando collegamenti interdisciplinari (orale); l'elaborato presenta carattere di originalità e sviluppo creativo della consegna (scritto).

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche, vengono informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova, successivamente alla correzione/valutazione, gli stessi vengono informati:

- sui risultati delle verifiche
- su eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati

La visione ed eventuale fotocopia delle verifiche scritte avviene su richiesta della famiglia.

Nel **Patto di Corresponsabilità Educativa tra Scuola e Famiglia** e nell'allegato **Regolamento** sono indicati i criteri di attribuzione del voto in condotta.

La Scuola adotta la scansione quadrimestrale per la valutazione sommativa, mensilmente comunque viene garantito almeno un colloquio con i genitori, in orario antimeridiano, per puntualizzare la crescita umana e scolastica degli studenti.

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Le valutazioni disciplinari vengono espresse secondo quanto indicato nelle schede dei percorsi formativi predisposti dai singoli insegnanti, con frequenza e modalità stabiliti nel Collegio dei Docenti, nel Consiglio di classe e nel Contratto formativo. Si allega la tabella di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici.

Le valutazioni globali intermedie e finali tengono conto dei livelli di partenza e dei livelli raggiunti nell'area del profitto, nonché delle problematiche legate all'area emotiva.

In particolar modo la valutazione finale ha come oggetto le conoscenze, le abilità e le competenze conseguite dal ragazzo durante il percorso scolastico.

Corrispondenza tra voti decimali e valori tassonomici per la valutazione finale

Voto 4 Gravemente Insufficiente

- **Interesse e partecipazione**
Non presenta interesse per la lezione e non partecipa alla stessa
- **Conoscenze acquisite e livello di apprendimento**
Commette errori in compiti tarati sugli obiettivi minimi previsti dalla programmazione
- **Rielaborazione delle conoscenze**
Non riesce ad elaborare le nozioni apprese, né a sintetizzare le proprie conoscenze
- **Abilità espressive**
Si esprime con difficoltà e confusamente
- **Abilità pratiche**
Dimostra incertezza nell'uso degli strumenti e delle apparecchiature pur possedendo normali capacità psicomotorie
- **Competenze**
Mostra insicurezza in qualunque campo

Voto 5 Scarso

- **Interesse e partecipazione**
Non sempre si impegna e partecipa saltuariamente all'azione educativa didattica
- **Conoscenze acquisite e livello di apprendimento**
Ha conoscenze prossime ai livelli minimi programmati
- **Rielaborazione delle conoscenze**
Riesce a rielaborare solo parzialmente le proprie conoscenze
- **Abilità espressive**
Si esprime in forma frammentaria e non sempre espone correttamente i concetti
- **Abilità pratiche**
Usa gli strumenti con accettabile autonomia, ma commette qualche errore
- **Competenze**
Non ancora sicure e non sufficientemente sviluppate

Voto 6 Sufficiente

- **Interesse e partecipazione**
Mostra interesse per le lezioni partecipando alle stesse
- **Conoscenze acquisite e livello di apprendimento**
Ha conoscenze che gli hanno permesso di raggiungere gli obiettivi minimi programmati
- **Rielaborazione delle conoscenze**
Riesce a riorganizzare sufficientemente le proprie conoscenze e le usa in modo autonomo
- **Abilità espressive**
Ha abilità espressiva anche se non sempre espone con chiarezza
- **Abilità pratiche**
Usa gli strumenti e le apparecchiature con sufficiente autonomia senza incorrere in gravi errori
- **Competenze**
Sufficientemente sviluppate

Voto 7 Più che sufficiente

- **Interesse e partecipazione**
Mostra un certo interesse alle lezioni
- **Conoscenze acquisite e livello di apprendimento**
Possiede conoscenze che gli hanno permesso di svolgere compiti oltre gli obiettivi minimi programmati
- **Rielaborazione delle conoscenze**
Rielabora i concetti appresi e li usa nelle applicazioni
- **Abilità espressive**
Possiede capacità espressive tali da poter esprimere correttamente i concetti
- **Abilità pratiche**
Usa gli strumenti e le apparecchiature autonomamente e senza errori
- **Competenze**
Discretamente sviluppate

Voto 8 Buono

- **Interesse e partecipazione**
Mostra un buon interesse e partecipa alle lezioni con apporti personali
- **Conoscenze acquisite e livello di apprendimento**
Possiede buone conoscenze e le usa correttamente
- **Rielaborazione delle conoscenze**
Rielabora facilmente le nozioni acquisite
- **Abilità espressive**
Possiede buone capacità espressive ed usa un linguaggio appropriato
- **Abilità pratiche**
Usa gli strumenti e le apparecchiature con padronanza, facilità e senza errori
- **Competenze**
Buone, spendibili nel proseguimento degli studi

Voto 9/10 Distinto/Ottimo

- **Interesse e partecipazione**
Mostra ottimo interesse e partecipa alle lezioni con apporti personali
- **Interesse e partecipazione**
Mostra un buon interesse e partecipa alle lezioni con apporti personali
- **Conoscenze acquisite e livello di apprendimento**
Possiede conoscenze complete/approfondite e le usa con padronanza
- **Rielaborazione delle conoscenze**
Rielabora facilmente le nozioni acquisite, le usa in contesti che necessitano di analisi approfondite
- **Abilità espressive**
Possiede ottime capacità espressive ed usa un linguaggio personale ed appropriato
- **Abilità pratiche**
Usa gli strumenti e le apparecchiature con padronanza, facilità e senza errori
- **Competenze**
Sicure e spendibili nel proseguimento degli studi

Il voto da 9 a 10 è a discrezione degli insegnanti che tengono conto dei seguenti punti:

- Livello di eccellenza raggiunto
- Contributo attivo alle lezioni
- Lavori individuali prodotti
- Qualificazione significativa in gare o concorsi
- Partecipazione attenta e collaborativa al dialogo educativo

Nella valutazione di qualunque livello si tiene conto di eventuali problematiche personali, familiari e in generale di adattamento, che si ritiene abbiano potuto influire sul rendimento. Si tiene altresì conto dei rapporti di collaborazione stabiliti con i compagni e della capacità di integrazione nel contesto-classe.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLA LODE IN SEDE DI ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Secondo le indicazioni ministeriali, la lode viene attribuita all'unanimità dal Consiglio di Classe III Secondaria all'alunno/a che abbia conseguito la media di 10/10 nei parametri previsti per il voto finale di classe III Secondaria (voto di ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del I Ciclo di Istruzione, prove scritte e prova orale dell'esame stesso). La commissione d'esame tiene conto di eventuali note disciplinari e/o didattiche trascritte sul registro cartaceo e/o elettronico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto presta particolare e continua attenzione ai rapporti scuola famiglia mediante:

- comunicazioni telefoniche, scritte relative ad assenze, profitto e disciplina
- messaggi tramite il registro elettronico
- incontri con genitori, singoli o in gruppo, per l'orientamento scolastico
- incontri mensili con i singoli docenti della classe
- almeno due ricevimenti pomeridiani durante l'anno scolastico
- per le prime classi, accoglienza di genitori e alunni (settembre)
- incontro con i genitori sul tema dell'orientamento

FORMAZIONE DOCENTI

Sulla base delle esigenze formative dei docenti vengono attivati corsi e attività di formazione, anche in rete e in sedi specialistiche diverse dalla Scuola, aventi per oggetto:

- contenuti disciplinari
- contenuti metodologici
- nuova normativa
- innovazione, ricerca e sviluppo.

PUBBLICIZZAZIONE

Per la pubblicizzazione e la divulgazione della realtà dell'Istituto ci si avvale di strumenti vari ed integrati:

- supporti cartacei volti a raggiungere soprattutto l'utenza reale e potenziale del bacino di riferimento dell'Istituto
- giornali locali
- sito WEB dell'Istituto

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PRINCIPI DI CARATTERE GENERALE

Art. 1 L'Istituto Scolastico "S. Lucia Filippini" gestito dall'**Ente Istituto Diocesano Maestre Pie Filippini** è una comunità educativa scolastica, che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita.

Art. 2 Il presente "**Regolamento**", pur nel presupposto e nel rispetto di un ampio spazio di creatività delle singole persone e delle varie componenti della Comunità Educativa, con le direttive e le norme qui contenute, si propone di offrire a tutti i membri della Comunità indicazioni chiare e precise per una proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività educative, che si svolgono nell'Istituto.

PROGRAMMAZIONE E REGOLAMENTAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Art. 3 Le riunioni ordinarie del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe possono essere programmate all'inizio dell'anno scolastico, le altre almeno con cinque giorni di anticipo, salvo riunioni straordinarie con carattere di necessità ed urgenza. Nel notificare la convocazione deve essere precisato l'ordine del giorno. Accettata la validità della convocazione, questa ha inizio con la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente.

Art. 4 Il Collegio dei Docenti si può articolare in Commissioni . Il numero dei componenti di una Commissione deve essere contenuto al minimo possibile.

Art. 5 Per la regolamentazione degli interventi nelle riunioni di cui all' art. 3 si stabilisce che ogni componente degli Organi Collegiali ha diritto ad un intervento su ogni argomento all'o. d. g.. Esauriti gli interventi iniziano i turni delle repliche ed ogni componente ha diritto ad una o più repliche.

Art. 6 Il Collegio dei Docenti e le assemblee dei componenti della Scuola sono tenute a fornire il loro parere al Consiglio di Istituto (ove si ritenga necessario) su argomenti che rivestono carattere rilevante nella vita della Scuola. Il Consiglio di Istituto ha una sua specifica regolamentazione.

Art. 7 Assemblee dei Genitori

I Genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola.

Le Assemblee dei Genitori possono essere *di Classe o d'Istituto*.

I rappresentanti di Classe e d'Istituto costituiscono il *Comitato dei Genitori* dell'Istituto, che è presieduto dal Genitore eletto Presidente del C.I..

Le Assemblee si svolgono nei locali dell'Istituto, in orario non coincidente con quello delle lezioni. La data e *l'orario* di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con il C.A.A.E.E.D.D.

L'Assemblea di Classe può essere convocata su *richiesta* dei genitori rappresentanti di classe o dei 30% dei genitori della classe.

L'Assemblea d'Istituto può essere convocata su richiesta del Comitato dei Genitori o del 20% dei genitori del plesso interessato.

Il C.A.A.E.E.D.D., sentita la Giunta Esecutiva, autorizza la convocazione ed i promotori ne danno comunicazione a tutti i genitori almeno *5 giorni prima* mediante convocazione scritta, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

L'Assemblea di Classe è presieduta da almeno uno dei genitori rappresentanti di classe.

L'Assemblea d'Istituto è *presieduta* dal Presidente del Consiglio d'Istituto, affiancato da un Segretario. All'Assemblea di Classe e d'Istituto possono *partecipare* il C.A.A.E.E.D.D.. e gli insegnanti rispettivamente della classe o dell'Istituto.

Art. 8 - Conclusioni delle Assemblee

Di tutte le assemblee dovrà essere redatto, a cura del Segretario incaricato, un breve *verbale* con l'indicazione dell'ordine del giorno proposto, della discussione seguita e delle conclusioni raggiunte.

I registri dei verbali dovranno essere depositati presso la Segreteria dell'Istituto nell'apposito settore riservato agli Organi Collegiali.

Le conclusioni delle assemblee dei genitori possono essere comunicate al Consiglio d'Istituto, tramite la Giunta Esecutiva, per eventuali decisioni di sua competenza.

NORME DI VITA DELL'ISTITUTO

Ingresso

Art. 1 L'orario d'inizio delle lezioni è:

Scuole dell'Infanzia ore 8,00- 9,30

Scuola Primaria Classe I: ore 8,15 Altre Classi: ore 8,15

Scuola Secondaria di I grado ore 8,15

Secondo le disposizioni vigenti l'insegnante è tenuto a trovarsi in Istituto cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per ricevere gli alunni.

Termine delle lezioni

Art. 2 L'uscita dalle aule al termine delle lezioni avviene nel massimo ordine, avendo cura di non disturbare gli allievi che sono ancora impegnati nelle attività scolastiche.

Uscita Scuola Primaria

Classi prime: ore 12,45

Tutte le altre classi: ore 13,15

Uscita Scuola Secondaria di I grado

Tutte le classi: ore 13,00

Uscite anticipate

Art. 3 L'uscita anticipata degli studenti è autorizzata dal C.A.E.E.D.D. o da un insegnante delegato solo per documentati motivi e va sempre annotata nel registro elettronico.

Di norma gli alunni, essendo minorenni, possono uscire anticipatamente solo se prelevati da un genitore o da chi ne fa le veci.

L'insegnante della classe annota sul registro di classe e sul registro elettronico (Scuola Secondaria) l'ora dell'uscita anticipata

Ritardi

Art. 4 Il permesso di entrare in classe con un ritardo lieve può essere concesso dall'insegnante della prima ora che, sentite le motivazioni, può considerarlo giustificato o meno. Qualora il ritardo lieve diventi ripetuto e abitudinario, occorre il permesso del C.A.E.E.D.D. o del professore delegato.

Il ritardo anche lieve (che pertanto viene giustificato in classe dall'insegnante della prima ora) va comunque annotato, con l'ora di arrivo, sul registro di classe e sul registro elettronico (Scuola Secondaria) in maniera che ne resti traccia evidente.

Assenze e giustificazioni degli alunni.

Art. 5 L'alunno che rientra dopo uno o più giorni di assenza presenta la giustificazione all'insegnante della prima ora che la verifica, se non riscontra nessuna irregolarità, altrimenti la sottopone all'attenzione della presidenza.

Gli alunni privi di giustificazione vengono ammessi in classe con riserva per due giorni. Se la situazione dovesse perdurare, l'assenza verrà considerata ingiustificata, segnalata sul registro di classe ed elettronico (Scuola Secondaria) e ne verrà data notizia alla famiglia.

Un' assenza ingiustificata sarà considerata come elemento negativo per la valutazione del comportamento.

Art. 6 L'insegnante annoterà sul diario di classe i nominativi degli alunni assenti e degli alunni giustificati.

Sorveglianza

Art. 7 La vigilanza nei locali della scuola è assicurata dai docenti nelle aule e dal personale non insegnante negli altri locali, comprese le aule, quando i docenti sono assenti o hanno comunicato la loro momentanea assenza.

Art. 8 Durante il cambio dell'ora, che deve avvenire con la massima celerità, gli alunni sono responsabili collettivamente dei loro comportamenti e rispondono degli eventuali danni che dovessero verificarsi.

Art. 9 Dopo le ore 09,00 gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado saranno ammessi dal C.A.A.E.E.D.D. o dal professore delegato solo per motivazioni documentate.

Modalità di comunicazione con studenti e genitori.

Art. 10 Il Collegio dei Docenti ha deliberato, circa i rapporti dei docenti con le famiglie e gli studenti:

- Due incontri pomeridiani nel corso dell'intero anno scolastico, uno per ogni quadrimestre. Le date saranno comunicate agli alunni con presa visione dei genitori e pubblicate sul sito della Scuola.
- le famiglie degli studenti della Scuola Secondaria di I grado usufruiscono del registro elettronico. Possono essere previsti incontri per appuntamento al mattino o secondo l'orario di ricevimento che viene pubblicato nei primi mesi di scuola.

Funzioni del coordinatore della Scuola Secondaria di I grado

Art. 11 Per ogni classe vengono nominati un Docente Coordinatore che ha i seguenti compiti:

- controlla ritardi, assenze e uscite anticipate
- coordina le attività didattiche della classe
- presiede i Consigli di Classe su delega del C.A.E.E.D.D.
- accoglie i supplenti e i nuovi insegnanti e li informa sulla programmazione e sulle attività del Consiglio di Classe
- ogni volta che lo ritiene necessario prende contatti con le famiglie
- cura il coordinamento della programmazione di Classe
- si occupa dell'accoglienza nelle classi prime in tutte le sue fasi fino al termine dell'anno scolastico; nelle altre classi cerca il dialogo con gli alunni in difficoltà
- favorisce gli incontri per l'orientamento
- elabora strategie per risolvere eventuali problematiche del singolo allievo o del gruppo classe, illustra i regolamenti d'Istituto, di Disciplina

Comportamento

Art. 12 Gli alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primaria devono indossare un grembiule, secondo le indicazioni che si possono avere in Segreteria. Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado potranno farne a meno, purché il loro abbigliamento sia sempre intonato a correttezza e semplicità.

Art. 13 Alle lezioni delle singole materie gli alunni dovranno partecipare forniti di libri di testo adeguati, utilizzandoli opportunamente per facilitare il processo di apprendimento. Le ripetute negligenze a questo riguardo dovranno essere segnalate al C.A.AE.E.D.D.

Art. 14 Per le discipline di carattere tecnico o artistico gli alunni sono tenuti a recarsi a scuola forniti di quanto necessario per l'esecuzione di queste particolari attività didattiche. Ugualmente per le attività di Educazione Fisica dovranno presentarsi in tenuta sportiva (tuta, maglietta e scarpe da ginnastica) secondo le indicazioni dei docenti. Tutti gli alunni all'inizio dell'anno scolastico devono allegare alla domanda di iscrizione il certificato di sana e robusta costituzione e segnalare eventuali patologie in atto o pregresse che possono pregiudicare qualsiasi tipo di attività fisica.

Art. 15 In caso di disturbi fisici o malessere gli alunni, dopo aver avvertito i docenti responsabili e averne ottenuto il permesso, potranno recarsi presso la Segreteria per segnalare la propria indisposizione. Sarà cura del personale di Segreteria avvertire i familiari. E' fatto divieto dell'uso del cellulare da parte dell'alunno per avvisare personalmente i familiari senza l'eventuale permesso dell'insegnante

Art. 16 Chi trovasse libri o oggetti appartenenti ad altri nell'ambito dell'Istituto è tenuto a consegnarli subito presso la Segreteria, perché si provveda al più presto a reperire il proprietario. La Direzione non assume responsabilità alcuna per quanto gli alunni potrebbero smarrire nell'Istituto, siano pure oggetti necessari alla scuola e di valore.

Art. 17 Il rispetto fra alunni, docenti e personale non insegnante deve essere il principio ispiratore di ogni comportamento . Deve essere rispettato l'ambiente in tutti i suoi aspetti.

Uscita dall'aula

Art. 18 L'insegnante può concedere ad un allievo per volta di uscire dalla classe per motivi valutabili a sua discrezione, ma deve controllare l'avvenuto rapido rientro di cui è responsabile; il fatto deve avere l'attributo della sporadicità in quanto ogni Classe è fornita di servizi igienici.

Ricreazione

Art. 19 La ricreazione si svolge in aula. Nella Scuola Primaria ha la durata di venti minuti, nella Scuola Secondaria di I grado di dieci minuti.

La vigilanza sarà assicurata dai docenti presenti nell'ora di inizio della ricreazione e il cambio degli Insegnanti deve avvenire in tempi rapidi.

Diario di classe nella Scuola Primaria e Registro elettronico nella Scuola Secondaria

Art. 20 Il diario di classe (documento ufficiale e pertanto da non manomettere) deve contenere le annotazioni delle lezioni svolte, dei compiti assegnati e delle esercitazioni da effettuarsi in classe. L'insegnante curerà la compilazione tempestiva in modo che sia nota ai colleghi l'attività didattica delle varie materie, onde evitare il sovraccarico dei lavori e dei compiti. Dall'anno scolastico 2015-2016 la Scuola Secondaria di I grado usufruisce del registro elettronico.

Ambito amministrativo

Art.21 Tutte le famiglie hanno diritto a chiedere l'iscrizione dei propri figli all'Istituto Scolastico "S. Lucia Filippini", secondo la disponibilità dei posti. Hanno però la precedenza, in particolare per quanto riguarda il primo anno della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, coloro che hanno figli già iscritti e frequentanti altre sezioni o classi.

Art. 22

- a. L'atto d'iscrizione di ogni alunno costituisce automaticamente impegno a versare la retta scolastica.
- b. I versamenti possono essere effettuati direttamente presso la Segreteria dell'Istituto. Le ricevute dei versamenti effettuati dovranno essere conservate, per eventuali successive verifiche, almeno per tutto il corso dell'anno scolastico.
- c. I versamenti per la Scuola dell'Infanzia vanno effettuati entro i primi dieci giorni del mese.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Disciplina

Art. 1

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità e del decoro espressivo.
4. Agli alunni che manchino ai doveri scolastici od offendano la disciplina, il decoro proprio ed altrui, le norme morali, anche durante le attività didattiche programmate fuori della scuola, sono inflitte, secondo la gravità della mancanza e tenendo conto della situazione personale dello studente, le punizioni di cui al seguente comma:
 - a. Ammonizione sul registro cartaceo o sul diario personale del ragazzo
 - b. Nota disciplinare sul registro elettronico con ammonizione del C.A.A.E.E.D.D.
 - c. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni
 - d. Sospensione superiore a 15 giorni
 - e. Sospensione fino al termine dell'anno scolastico
 - f. Esclusione dallo scrutinio finale
 - g. È prevista la sospensione di un giorno dalle attività didattiche per gli alunni che abbiano ricevuto tre note disciplinari nel corso dell'anno scolastico.
5. Le sanzioni previste al comma 4 - lettere a) b) vengono disposte dal C.A.A.E.E.D.D. o da un docente; le sanzioni previste al comma 4 - lettera c) - sono di competenza del Consiglio di Classe, tale sanzione, se nel limite massimo di tre giorni, e/o con obbligo di frequenza, può essere irrogata d'urgenza dal C.A.A.E.E.D.D. che poi informa il Consiglio di Classe; le sanzioni previste al comma 4 - lettera d) / e) / f) - sono di competenza del Consiglio di Istituto, sentito il Consiglio di Classe. Le sanzioni previste al comma 4 - lettera g) sono di competenza del Consiglio di Classe e del C.A.A.E.E.D.D.
6. Le deliberazioni concernenti le sanzioni di cui al presente articolo - comma 4 - lettere d), e) e f) vengono assunte dagli Organi Collegiali competenti solo dopo aver esaminato tutti gli elementi (giustificazioni scritte e/o orali, prove, testimonianze) presentati dagli studenti nei cui confronti viene promosso il provvedimento disciplinare.

Sanzioni disciplinari

Art. 2

1. Per mancanze ai doveri scolastici, negligenza abituale, assenze e/o ritardi ingiustificati e ripetuti, si infliggono le punizioni di cui alle lettere a) b) comma 4 dell'art. 1.
2. Per fatti che turbino il regolare andamento della Scuola si infliggono le punizioni di cui alle lettere b) / c) / g) dell'art. 1- comma 4.

3. Per offese alla dignità propria o altrui, alle istituzioni civili e religiose, alle norme morali e di civile convivenza, si infliggono le punizioni di cui alla lettera c) / d) / g) dell'art. 1 comma 4.
4. Per offesa all'Istituto, a tutto il personale della Scuola e ai compagni e per danneggiamenti si infliggono le punizioni di cui all'art. 1 - comma 4 - lettera a) / b) / c) / d) / e) / f) / g).
5. Nei casi previsti dai precedenti 4 commi, qualora concorrano circostanze attenuanti e avuto riguardo alla situazione personale dello studente, alla precedente condotta e al profitto, può essere inflitta una punizione di grado inferiore a quella prevista.
6. Per aver commesso reati o qualora vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, si infliggono le punizioni di cui all'art. 1 - comma 4 - lettera e).
7. Le sanzioni di cui all'art. 1 - comma 4 lettera a) / b) devono essere annotate sul giornale di classe cartaceo.
8. Le sanzioni di cui all'art.1 - comma 4 lettera c), d), e), f), g) devono essere annotate sul giornale di classe e sul registro elettronico (Scuola Secondaria) e comunicate alla famiglia.
9. Le sanzioni di cui all'art. 1 - comma 4 lettera d) ed e) vanno annotate sulla scheda personale o pagella dell'alunno dal quinto giorno di sospensione in poi.
10. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
11. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione.

12. Dei provvedimenti disciplinari si terrà conto al momento dell'assegnazione del voto di condotta nelle valutazioni periodiche e finali.
13. Chiunque si renda responsabile di danni materiali, oltre all'eventuale sanzione disciplinare di cui al comma 4, dovrà provvedere al risarcimento o alla riparazione del danno prodotto.
14. Per tutti i comportamenti inadeguati (imbrattamenti, violazione delle norme igieniche, danneggiamenti, ecc...) che comunque non attengono alle norme del Regolamento d'Istituto, la collettività delle persone che ha fruito del bene danneggiato, qualora non sia noto il diretto responsabile, è coinvolta in solido con il diretto responsabile del danno nel ripristino delle condizioni iniziali, quando possibile, o nel risarcimento del danno stesso. Questo non dovrà intendersi come sanzione disciplinare, ma come modo per responsabilizzare gli studenti anche in gruppo, ad avere cura dei beni collettivi, rispetto per gli operatori scolastici e per tutta la Comunità e stimolarli a fare qualcosa di positivo per la Scuola e per l'Edificio Scolastico.

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE TECNICHE

1. Come approvato dal Consiglio di Istituto, i bambini della Scuola dell'Infanzia sono parte integrante del Progetto Ambiente, finalizzato alla scoperta e valorizzazione del territorio locale. Il C. d. I. approva dunque la proposta delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia di effettuare uscite a valenza didattica.
La Scuola Primaria effettua almeno un'uscita didattica di un solo giorno

La Scuola Secondaria effettua massimo 2 giorni consecutivi per viaggi di istruzione, più 3/4 giorni singoli per visite tecnico-didattiche; per l'a.s. 2019-2020 il viaggio di istruzione proposto per la Scuola Secondaria prevede la seguente meta: Salerno, Napoli.

2. Ogni Consiglio di Classe può anche programmare solo visite tecniche per il numero complessivo di 6 giorni. La visita tecnica ha la durata di un giorno.
3. Gli accompagnatori sono di norma uno ogni 15 ragazzi.
4. Per effettuare il viaggio di istruzione è necessaria la partecipazione dei 2 / 3 della classe, ma si deve tendere alla partecipazione totale. Il gruppo classe non può essere diviso fra più viaggi di istruzione anche se contemporanei. Il gruppo classe si considera costituito quando siano stati versati tutti gli acconti che di norma non vengono rimborsati. Eventuali penali previste dalle Agenzie di Viaggio sono comunque a carico dell'alunno rinunciario.
5. Tutti i viaggi di istruzione devono tener conto della valenza didattica e formativa, dei costi che le famiglie devono sostenere e di ogni altro elemento che possa creare disparità nella partecipazione.
6. La partecipazione ai viaggi da parte di esterni e di altro personale della Scuola assume carattere sporadico. E' tassativamente vietato aggregare chiunque senza esplicita autorizzazione del C.A.A.E.E.D.D.
7. Il Consiglio di Classe, all'atto della deliberazione dei viaggi di istruzione, deve individuare due docenti disponibili ad accompagnare gli alunni, uno di riserva all'altro, salvo deroghe stabilite dal C.A.A.E.E.D.D.
8. In caso di partecipazione al viaggio di alunni svantaggiati è prevista la presenza dell'insegnante di sostegno e / o di un genitore dell'alunno.

COMPITI DELL'ACCOMPAGNATORE

Fermo restando che gli alunni sono tenuti al rispetto integrale delle norme di legge, di regolamento e delle disposizioni fornite dai docenti, il docente accompagnatore deve provvedere alla vigilanza costante e ininterrotta, impartendo disposizioni chiare e tassative. All'orario serale stabilito, tutti gli alunni devono essere nelle loro camere.

Al termine di ciascun viaggio di istruzione deve essere presentata al C.A.A.E.E.D.D. una relazione didattica e disciplinare con riguardo al comportamento e al profitto e la rendicontazione dell'uscita

Il Consiglio di Classe deve preliminarmente deliberare:

- a) se la classe possa effettuare il viaggio di istruzione
- b) se alcuni elementi della classe devono essere esclusi dal viaggio.

Come deliberato dal Collegio Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto, gli alunni della Scuola Secondaria di I grado con voto in condotta minore o uguale a sei non possono partecipare ai viaggi d'istruzione, salvo parere positivo espresso dal relativo C.d.C. sulla base di evidenti miglioramenti.

PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ

Testo approvato dal Consiglio di Istituto il 26 ottobre 2009, redatto tenendo presente:

- Legge 07-08-1990, n.241
- Il DPR n.249 del 24 giugno 1998 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. Successivamente modificato in DPR n.235 del 21 novembre 2007.
- Il D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006 Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità
- Il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo

- Il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” ed altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.
- La Direttiva Protocollo n.3602/PO del 31 luglio 2008 avente per oggetto: DPR 235 del 21 novembre 2007 e recante modifiche al DPR 24 giugno 1998: Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
- Il Decreto legge 1 settembre 2008 n° 137

Il dettato normativo che disciplina il patto di corresponsabilità pone in evidenza il ruolo fondamentale che può essere svolto dalla famiglia nel contesto di un’*“alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità”*.

Al centro del patto ci sono gli studenti e tutti insieme -genitori, docenti, dirigenti, personale ATA- sono chiamati ad interessarsi prioritariamente degli stessi, al fine di offrire loro le migliori condizioni per una crescita culturale e civile idonea ad una completa maturazione.

La scuola si impegna a:

1. Area offerta formativa

- Garantire un piano formativo basato su un progetto volto a promuovere il successo scolastico dello studente
- Garantire un clima favorevole, idoneo a rendere produttivo il momento scolastico
- Favorire lo sviluppo e la formazione della persona nella valenza umana, civile e culturale
- Assicurare una valutazione tempestiva e trasparente, volta ad attuare anche un processo di autovalutazione, al fine di un miglioramento del rendimento scolastico
- Assicurare allo studente un efficace orientamento sia nella scelta della specializzazione, sia nell’inserimento nel mondo del lavoro, sia nell’eventuale scelta post–diploma
- Favorire l’arricchimento del curriculum scolastico attraverso l’attivazione di corsi specialistici e l’acquisizione di competenze certificate (certificazioni linguistiche internazionali, ecc.)
- Garantire e mantenere strutture e arredi scolastici integri ed efficienti

2. Area partecipazione

- Assicurare la vigilanza, per garantire la sicurezza dello studente in tutte le fasi dell’attività scolastica onde prevenire, controllare e sanzionare fenomeni di bullismo, vandalismo, ecc...
- Istruire la comunità scolastica in relazione agli adempimenti necessari relativi alla sicurezza
- Attivare corsi integrativi per ampliare la formazione dei ragazzi e favorire la partecipazione alla vita scolastica e l’integrazione sociale (musica, teatro, gruppo sportivo, visite tecniche, viaggi di istruzione, ecc.)

3. Area relazionale

- Rispettare la privacy degli studenti e delle loro famiglie in merito alla sfera dei problemi personali
- Assicurare un servizio di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica al fine di prevenire forme di disagio e/o di abbandono scolastico
- Favorire il pieno inserimento dei ragazzi diversamente abili
- Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri.
- Favorire il dialogo basato sul rispetto delle varie opinioni e la collaborazione attiva tra le varie componenti della comunità scolastica
- Informare tempestivamente i genitori in caso di frequenti ritardi, numerose assenze, scarso profitto e comportamento non idoneo
- Applicare e fare applicare quanto previsto dal regolamento di disciplina in merito alle infrazioni commesse dagli alunni

La famiglia si impegna a:

Area offerta formativa

- Prendere visione del piano dell'offerta formativa e discuterlo con i propri figli
- Collaborare con la Scuola nella scelta **orientativa del proprio figlio rispettandone le naturali inclinazioni**
- Risarcire la Scuola per i danni arrecati alla struttura, agli arredi e ai sussidi scolastici e per ogni altro danno provocato da erroneo comportamento individuale e/o in concorso con altri ragazzi, anche nel caso che l'autore del fatto non dovesse essere identificato perché coperto dai ragazzi stessi

Area partecipazione

- Segnalare eventuali episodi di bullismo e/o vandalismo dei quali viene a conoscenza
- Partecipare ai momenti di incontro e confronto con la Scuola (Consiglio di Istituto, Consigli di classe, ricevimenti pomeridiani e antimeridiani, ecc...)

Area relazionale

- Informare il coordinatore di classe in caso di problemi che possono incidere sulla situazione scolastica dello studente
- Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla Scuola di dare continuità ed efficacia alla propria azione educativa
- Collaborare con la Scuola nel caso dell'inserimento del figlio diversamente abile, mirando al suo massimo successo scolastico
- Collaborare con la Scuola nel far rispettare allo studente i suoi doveri scolastici sostenendolo nel suo lavoro a casa
- Collaborare con la Scuola per promuovere il rispetto delle varie opinioni e la solidarietà
- Rispondere tempestivamente alle richieste straordinarie di colloquio sollecitate dai docenti o dal C.A.A.E.E.D.D. e informarsi costantemente sul percorso didattico - educativo del proprio figlio
- Prendere visione e discutere con i propri figli, sin dai primi giorni della vita scolastica, del regolamento di disciplina, al fine di promuovere da subito un agire cosciente e responsabile, proibendo, ad esempio, l'uso del cellulare in classe.

Lo studente si impegna a:

Area offerta formativa

- Condividere con la famiglia e con gli insegnanti il patto di corresponsabilità
- Frequentare regolarmente le lezioni evitando ritardi e, per quanto possibile, le uscite anticipate nonché partecipare attivamente al dialogo educativo
- Comprendere che la valutazione degli insegnanti è finalizzata anche allo sviluppo della capacità di autovalutazione
- Affrontare lo studio non solo per l'immediata valutazione, ma soprattutto per l'acquisizione di competenze spendibili in futuro, sia nel mondo del lavoro sia nell'eventuale scelta post-diploma
- Rispondere alle attività di orientamento al fine di una scelta consapevole e consona ai propri interessi e alle proprie aspettative
- Rispettare le strutture e mantenere gli arredi e la strumentazione didattica così come viene consegnata all'inizio dell'anno scolastico

Area partecipazione

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti dell'intera comunità scolastica
- Affrontare con senso di responsabilità tutte le prove messe in atto al fine di garantire la sicurezza di tutta la comunità scolastica

- Portare sempre il materiale scolastico previsto per ogni disciplina
- Svolgere con puntualità i compiti assegnati e rispettare le scadenze previste per il raggiungimento degli obiettivi
- Non usare in classe il cellulare e qualunque altro strumento che possa creare distrazione salvo autorizzazione del docente. Eventuali inosservanze saranno punite con note disciplinari che incideranno sull'attribuzione del voto in condotta
- Affrontare con senso di responsabilità i momenti dedicati alle assemblee di classe e di Istituto

Area relazionale

- Segnalare al coordinatore di classe fenomeni di bullismo e di vandalismo
- Favorire il rispetto e l'integrazione tra i compagni mostrandosi solidali nei confronti di chi è in difficoltà
- Rispettare le norme stabilite dal regolamento di disciplina
- Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo e tenere un abbigliamento rispondente alle norme igieniche e di convivenza civile

PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

In ottemperanza a quanto disposto dal D.M. n. 5 art. 4 comma 4 che testualmente recita:

“ In considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, le scuole sono tenute a curare con particolare attenzione sia l'elaborazione del patto educativo di corresponsabilità, sia l'informazione tempestiva ed il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli”,

La commissione POF ravvisa la necessità di stabilire chiare disposizioni in merito all'attribuzione del voto di condotta, che dovranno essere condivise e applicate uniformemente in tutte le classi.

Giudizio del comportamento:

-Atteggiamento responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile e il Regolamento di Istituto, partecipazione assidua al dialogo educativo, impegno assiduo. = OTTIMO

-Atteggiamento diligente nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto, partecipazione regolare al dialogo educativo, impegno regolare. = DISTINTO

-Atteggiamento corretto nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto, partecipazione selettiva al dialogo educativo, impegno selettivo. = BUONO

-Atteggiamento non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto, partecipazione saltuaria al dialogo educativo, impegno saltuario. = SUFFICIENTE

-Atteggiamento non rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto, partecipazione nulla o quasi nulla al dialogo educativo, impegno nullo o quasi nulla. = NON SUFFICIENTE

-Atteggiamento gravemente non rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto, partecipazione nulla o quasi nulla al dialogo educativo, impegno nullo o quasi nullo. = GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE

Giudizio Globale:

Voto 4 giudizio sintetico gravemente insufficiente

L'alunno non ha acquisito i contenuti, non ha capacità di rielaborazione personale, né di trasposizione degli stessi, in contesti diversi.

Voto 5 giudizio sintetico non sufficiente

L'alunno presenta una conoscenza dei contenuti lacunosa, la capacità di rielaborazione personale è superficiale né riesce a trasferire gli stessi in contesti diversi.

Voto 6 giudizio sintetico sufficiente

L'alunno ha acquisito strumentalmente i contenuti, ma non ha ancora capacità di rielaborazione personale e non sempre riesce a trasferire gli stessi in contesti diversi.

Voto 7 giudizio sintetico discreto

L'alunno ha acquisito i contenuti ed è in grado di rielaborarli personalmente, riesce quasi sempre a trasferire gli stessi in contesti diversi.

Voto 8 giudizio sintetico buono

L'alunno ha coscienza dei contenuti acquisiti, è in grado di elaborarli personalmente e riesce a trasferirli in contesti diversi.

Voto 9 giudizio sintetico distinto

L'alunno ha coscienza dei contenuti acquisiti, ha raggiunto un buon livello di elaborazione personale e di trasposizione degli stessi in contesti diversi.

Voto 10 giudizio sintetico ottimo

L'alunno ha acquisito pienamente e con coscienza i contenuti, sa elaborarli anche in modo creativo trasponendoli con sicurezza a contesti diversi.

1. ATTRIBUZIONE DEL GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE

In presenza di almeno uno dei punti successivamente indicati si procede alla convocazione di un Consiglio di Classe straordinario alla presenza della componente genitori, degli alunni da sanzionare e dei loro genitori.

COMPORAMENTO

Nell'osservanza dell'art. 21. della Costituzione della Repubblica Italiana e dell'art. 4 comma 4 dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse sono sanzionati:

- Atti che ledano la dignità della persona, come la violenza fisica e/o verbale;
- propaganda dell'odio, del disprezzo e della violenza nei confronti di altre persone
- Atti di violazione delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati (laboratori, Internet, uscite di sicurezza, corridoi);
- Furto;
- Introduzione nella scuola di alcolici, sigarette e droga;
- Danneggiamenti di beni personali e/o della scuola
- Continui e volontari episodi di disturbo alle lezioni documentati da almeno tre note disciplinari riportate sul registro elettronico che possono essere seguiti da una sospensione;

- Falsificazione o manomissione degli atti ufficiali ed amministrativi (libretto delle giustificazioni, scheda di valutazione, pagellino, valutazioni compiti in classe...).

FREQUENZA

- Frequenza molto irregolare e riscontro di numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario;
- Scarsa puntualità nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

- Nessun assolvimento dei doveri scolastici;
- Partecipazione nulla alle lezioni (l'alunno non interviene malgrado le sollecitazioni da parte dell'insegnante).

2. ATTRIBUZIONE DEL NON SUFFICIENTE

COMPORAMENTO

- Scarsa e discontinua osservanza delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto;
- Comportamento scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni, continui episodi di disturbo delle lezioni.

FREQUENZA

- Frequenza non regolare e riscontro di numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario;
- Puntualità saltuaria nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

- Assolvimento irregolare dei doveri scolastici;
- Scarsissima partecipazione alle lezioni (l'alunno interviene solo dopo ripetute sollecitazioni da parte dell'insegnante).

3. ATTRIBUZIONE DEL SUFFICIENTE

COMPORAMENTO

- Discontinua osservanza delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto;
- Comportamento non sempre improntato a correttezza nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica (si riscontrano rapporti episodicamente conflittuali con docenti e compagni);
- Tendenza a disturbare l'attività scolastica.

FREQUENZA

- Frequenza non regolare o con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario;
- Scarsa puntualità nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

- Assolvimento discontinuo dei doveri scolastici;

- Scarsa partecipazione alle lezioni (l'alunno interviene solo se sollecitato dall'insegnante, partecipa alla vita della classe solo se sollecitato, non dimostra il desiderio di rafforzare le proprie conoscenze impegnandosi in lavori di approfondimento).

4. ATTRIBUZIONE DEL BUONO

COMPORAMENTO

- Episodiche inosservanze delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto;
- Comportamento improntato a correttezza nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica;

FREQUENZA

- Frequenza regolare ma con episodi saltuari di entrate e/o uscite fuori orario;
- Puntualità poco costante nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo;

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

- Assolvimento non del tutto regolare dei doveri scolastici;
- Partecipazione poco interessata, e non sempre motivata alle lezioni e non propositiva.

5. ATTRIBUZIONE DEL DISTINTO

COMPORAMENTO

- Rispetto delle norme che regolano vita ed attività dell'Istituto;
- Atteggiamento sempre corretto nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica.

FREQUENZA

- Frequenza regolare e numero quasi nullo di entrate e/o uscite fuori orario;
- Puntualità costante nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo;

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

- Assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici;
- Partecipazione attiva e motivata alle lezioni.

6. ATTRIBUZIONE DELL'OTTIMO

COMPORAMENTO

- Comportamento corretto, serio, maturo, responsabile nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica.

FREQUENZA

- Assiduità nella frequenza e mancanza di entrate e/o uscite fuori orario;
- Puntualità nell'entrata in classe dopo l'intervallo;

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

- Assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici;
- Impegno di studio serio e costante (l'alunno esegue puntualmente i compiti, non utilizza giustificazioni, se assente si procura i compiti assegnati).
- Partecipazione motivata e propositiva (l'alunno rivolge domande di senso all'insegnante, prende parte alle discussioni, partecipa alla vita della classe senza essere sollecitato, dimostra il desiderio di rafforzare le proprie conoscenze...)

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

ANNO SCOLASTICO:

CLASSE

ALUNNO:

1. Dati generali

Nome e cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore della classe	
Diagnosi medico-specialistica	redatta in data... da... presso... aggiornata in data... da... presso...
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da... presso... periodo e frequenza..... modalità....
Scolarizzazione pregressa	Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
Rapporti scuola-famiglia	

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ
DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Lettura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		
	Per iscritto		
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia personale e sociale:		

4. VALUTAZIONE

L'alunno nella valutazione delle diverse discipline si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingue straniere			
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			

5. Parte da compilare con la collaborazione dei genitori ai fini di una conoscenza più approfondita e completa della situazione dell'alunno.

Autostima dell'alunno/a

- nulla o scarsa sufficiente buona esagerata

Nello svolgimento dei compiti a casa:

Strategie utilizzate nello studio:

- sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente...
 utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori...)
 elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale....

Grado di autonomia dell'alunno/a:

- insufficiente scarso buono ottimo

Eventuali aiuti:

- ricorre all'aiuto di un tutor
 ricorre all'aiuto di un genitore
 ricorre all'aiuto di un compagno
 utilizza strumenti compensativi

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

1. Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
2. Utilizzare schemi e mappe concettuali
3. Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
4. Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
5. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
6. Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
7. Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
8. Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
9. Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
10. Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

1. la lettura ad alta voce
2. la scrittura sotto dettatura
3. prendere appunti
4. copiare dalla lavagna
5. il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
6. la quantità eccessiva dei compiti a casa
7. l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
8. lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
9. sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

1. formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
2. tabella delle misure e delle formule geometriche
3. computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
4. calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
5. registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
6. software didattici specifici

7. Computer con sintesi vocale
8. vocabolario multimediale

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

1. strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
2. modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
3. □ modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
4. riscrittura di testi con modalità grafica diversa
5. usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

1. strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
2. fotocopie adattate
3. utilizzo del PC per scrivere
4. registrazioni
5. testi con immagini
6. software didattici
7. altro

VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)¹

1. Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
2. Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
3. Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
4. Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
5. Introdurre prove informatizzate
6. Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
7. Pianificare prove di valutazione formativa

¹ Cfr. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

PIANO DELLA SICUREZZA SCOLASTICA

Le prescrizioni della legge 626 e successive integrazioni, relative alle norme di sicurezza sul posto di lavoro, sottolineano l'opportunità e la necessità di promuovere all'interno dell'Istituto, fra gli alunni e gli operatori scolastici, una opportuna «**Cultura della sicurezza**».

Tutti i docenti sono peraltro tenuti ad assicurare lo svolgimento di lezioni sulle norme comportamentali per prevenire rischi e situazioni pericolose.

È stato inoltre predisposto un **Piano di Evacuazione** con l'indicazione delle più vicine porte di sicurezza, portandolo a conoscenza di tutti gli operatori scolastici e degli alunni. In osservanza del Testo Unico sulla sicurezza (D. Lgs. 9.4.2008, n.81), ogni anno, nell'Istituto vengono effettuate almeno due prove di evacuazione.

Montefiascone, 28 ottobre 2019

Il Coordinatore delle A.A.E.E.D.D.

Maria Emanuela Vanich

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3,
comma 2 del D. Lgs. n. 39/1993)